

BILANCIO
DI PREVISIONE
2019



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

Relazione del Rettore p. 3
Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 p. 10
1. Budget economico anno 2019 p. 11
2. Budget degli investimenti anno 2019 p. 12
Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 p. 13
Premessa p. 14
Contesto normativo p. 15
Criteri di redazione p. 18
Criteri di valutazione p. 21
A) Proventi operativi p. 22
I. Proventi propri p. 22
II. Contributi p. 27
III. Proventi per attività assistenziale p. 30
IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio p. 30
V. Altri proventi e ricavi diversi p. 30
VI. Variazione rimanenze p. 32
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni p. 32
B) Costi operativi p. 32
VIII. Costi del personale p. 32
IX. Costi della gestione corrente p. 42
X. Ammortamenti e svalutazioni p. 49
XI. Accantonamento per rischi e oneri p. 51
XII. Oneri diversi di gestione p. 51
C) Proventi e oneri finanziari p. 52
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie p. 52
E) Proventi e oneri straordinari p. 52
F) Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite p. 52
Budget di previsione degli investimenti p. 53
Documenti di bilancio non autorizzatori p. 54
Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2019/2021 p. 54
Bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2019 p. 54
Riclassificato missioni e programmi 2019 p. 55
Verbale del Collegio dei revisori dei conti p. 65
Verbale del Consiglio di amministrazione p. 72
Gli organi p. 76



Vista della Torre del Mangia da una finestra del Palazzo del Rettorato

Relazione del Rettore

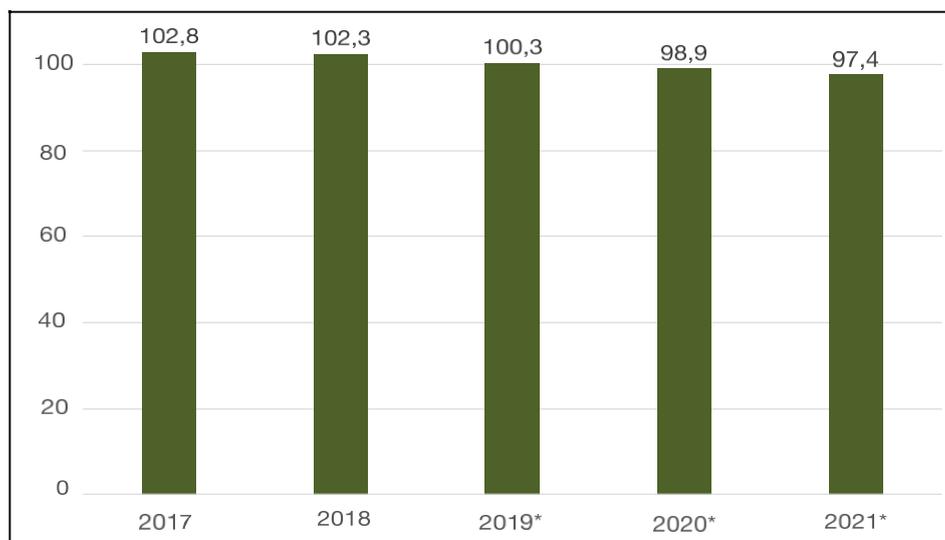
Egregi Consiglieri,

la presentazione del bilancio di previsione rappresenta sempre un momento di definizione della strada che vogliamo percorrere nell'anno che sta per iniziare e in quelli immediatamente successivi. Ciò è ancor più vero in una circostanza come questa nella quale si chiude un ciclo triennale di programmazione (2016-18) e ne inizia uno nuovo (2019-21). Infatti, il momento della programmazione, sia a breve che a medio-lungo termine, costituisce una fase complessa da gestire ma fondamentale per l'efficace ed efficiente svolgimento delle future attività di qualsiasi organizzazione. Questo è ancor più vero e difficile nella sua realizzazione quando la programmazione si riferisce a enti produttori di immaterialità quali sono le università. Non potendo, in questi casi, stabilire con certezza le relazioni cause-effetto tra ciò che operativamente si intende realizzare e i risultati che ne dovrebbero derivare, l'adeguata allocazione delle risorse e la chiarezza degli obiettivi da voler perseguire costituiscono due tasselli fondamentali per il raggiungimento delle performance preventivate. La programmazione in questi contesti deve necessariamente assumere un ruolo di fondamentale importanza quale strumento di guida della gestione e, specularmente, principale criterio di scelta tra le possibili alternative decisionali e operative che quanti operano all'interno del contesto universitario si troveranno a dover assumere. Programmare in modo confuso, non condividendo le scelte, molte volte anche "dolorose", da adottare lungo il processo di definizione del bilancio preventivo sono un primo indizio di preoccupazione per la gestione futura. Tutto questo non è accaduto nel nostro ateneo. Mi sento di poter tranquillamente affermare che l'attenzione prestata alla realizzazione del processo di *budgeting* sia stata ancora maggiore rispetto agli anni precedenti. La prima ragione è sicuramente da individuarsi nella costante riduzione dei trasferimenti che il sistema universitario, e nello specifico anche il nostro ateneo, sta subendo in modo costante nel corso degli ultimi anni da parte del governo centrale. Tale contrazione di risorse impone a un ateneo pubblico e generalista come il nostro la necessità di operare scelte in grado di gestire la coesistenza tra la logica accademica e quella economica, logiche che molte volte possono "camminare" in modo discordante se non opposto.

Come ho ricordato nel mio intervento in occasione dell'inaugurazione del 778° anno accademico, "*il Fondo di finanziamento ordinario delle università è lo strumento con il quale il Paese assicura il mantenimento di un sistema di formazione universitaria pubblico. Lo strumento con il quale lo Stato mantiene un sistema di formazione superiore accessibile e indipendente e in grado di rispondere esaurientemente ai bisogni della popolazione di formazione, preparazione e diffusione della cultura, bisogni che tutti insieme possono e devono rappresentare, a loro volta, leve di emancipazione sociale*".

Come sopra accennato, il Fondo di finanziamento ordinario (FFO) ha subito nel corso dell'esercizio che si accinge a chiudersi, in linea con quanto accaduto negli esercizi precedenti, un'ulteriore riduzione.

Andamento del FFO dell'ateneo senese nel periodo 2017-2021

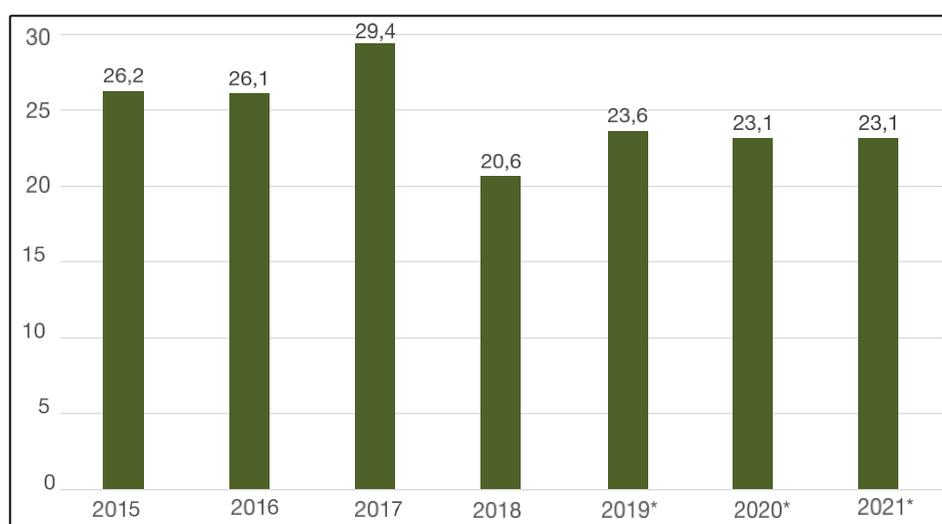


* I dati per l'esercizio 2018 sono desunti dal sistema contabile mentre quelli per il 2019-2021 sono desunti dal bilancio di previsione

Pertanto, a fronte di tale contrazione e nel rispetto del principio di prudenza previsto dalla normativa di riferimento, la stima del FFO per il 2019 è stata inserita nel bilancio di previsione con una ulteriore riduzione del 2% rispetto al 2018 e dell'1,5% per gli altri due esercizi successivi, di riferimento per la previsione pluriennale.

Oltre al FFO, la gestione economica del nostro Ateneo si trova a dover scontare anche il minor gettito dei proventi derivanti dalle attività di didattica (si tenga presente che i dati per il 2017 e 2018 mostrano un andamento coerente con il trend generale, essenzialmente a causa della modifica del regolamento tasse¹ oltre che della variazione del principio di registrazione contabile).

Andamento dei proventi per la didattica dell'Ateneo senese nel periodo 2015-2021



A fronte di tali andamenti delle due principali fonti di proventi per la nostra università, questa

¹ La revisione del Regolamento per la contribuzione studentesca si è resa necessaria per l'introduzione della c.d. *no-tax area* (Legge di stabilità 2017) che ha determinato una riduzione del gettito solo parzialmente compensata dal finanziamento aggiuntivo previsto sul FFO.

amministrazione ha fatto scelte precise con l'obiettivo di poter in questo modo incrementare nell'immediato futuro e, soprattutto nel medio periodo, proprio quelle voci che hanno subito, seppure in termini previsionali per il 2019, un ulteriore "rallentamento". Scelte che, se considerate con altri aspetti positivi – come ad esempio l'ottenimento di risorse straordinarie derivanti dai quattro dipartimenti di eccellenza (DdE) ai sensi della legge 232/2016 -, dovrebbero costituire il volano sia per il recupero di efficacia ed efficienza dei nostri processi di spesa che per l'acquisizione di nuove e/o maggiori risorse. Ricordo, a conferma di quanto ho appena richiamato, che le risorse dei DdE che saranno accreditate all'Ateneo nel periodo 2018-2022 ammontano a circa 25 milioni di euro e possono essere spese nel rispetto di precisi vincoli di utilizzo². Pertanto, parte di queste risorse saranno necessariamente destinate a investimenti e gli stessi dipartimenti beneficiari del finanziamento hanno già manifestato la volontà di acquisire strumenti e attrezzature in grado di soddisfare non solo i propri bisogni ma, laddove possibile, anche quelli dei dipartimenti che svolgono attività di ricerca e didattica affini.

Finanziamento complessivo dei Dipartimenti di eccellenza di UniSi

DIPARTIMENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO 2018-2022	
Biotecnologie mediche	7.309.355,00
Biotecnologie, chimica e farmacia	7.309.355,00
Filologia e critica delle letterature antiche e moderne	5.388.465,00
Scienze sociali, politiche e cognitive	5.388.465,00

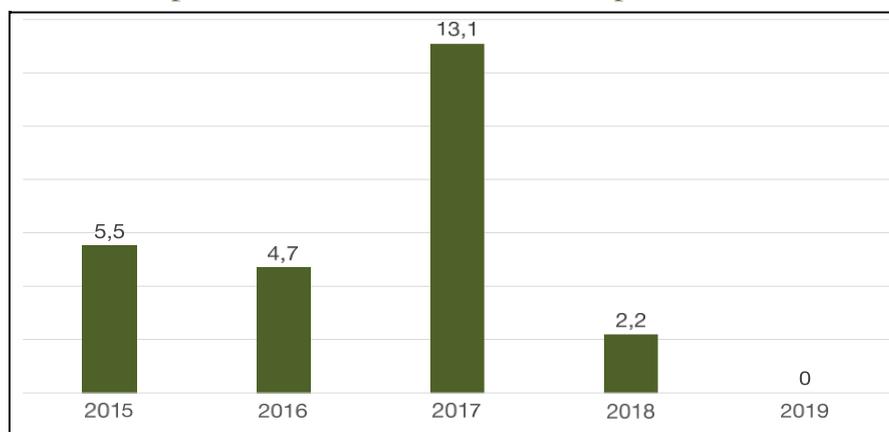
Il primo aspetto che ritengo opportuno sottolineare è di tipo amministrativo ed è relativo alle modalità di realizzazione del processo previsionale. In continuità con gli esercizi precedenti, ma con una maggiore intensità, per la definizione della previsione per il 2019 vi è stato un più proficuo coinvolgimento dei delegati del rettore per i rispettivi ambiti di competenza. In questo modo è stata garantita una maggiore compattezza strategica del processo sin dal suo avvio, cercando di evitare il rischio che ulteriori esigenze emergano successivamente nel corso dell'esercizio, ponendo in essere potenziali difficoltà implementative della strategia pensata in fase programmatica. Il coinvolgimento dei delegati del rettore nella fase di programmazione ha permesso di comprendere meglio e in modo più chiaro il legame esistente tra processo di previsione e gestione in corso d'esercizio e, quindi, di rappresentare questo legame a tutti i diversi livelli dell'amministrazione. Aspetto che ritengo essere stato di fondamentale importanza perché ha consentito di dare maggiore chiarezza a ogni singolo processo di spesa, individuando così quelli davvero essenziali e di programmare, con una ragionata tempistica, quelli procrastinabili.

Muovendo l'attenzione sull'allocazione a budget delle risorse, il primo aspetto che intendo rilevare è il pareggio economico previsto per il 2019. Diversamente da quanto realizzato nei precedenti processi previsionali, sui quali pendeva il vincolo di conseguire un utile con la finalità di coprire il progressivo deficit patrimoniale (adesso definitivamente azzerato), per il futuro esercizio è prevalsa la volontà di voler mettere a disposizione dei diversi centri di responsabilità di questa amministrazione tutte le risorse che potenzialmente potranno arrivare all'Ateneo. Questa scelta è dettata dall'obiettivo di bilanciare la continua riduzione delle risorse trasferite dal MIUR che, altrimenti - in costanza di previsione di un

² Max. 70% dell'importo complessivo può essere utilizzato per il reclutamento di professori e di ricercatori, nonché di personale tecnico e amministrativo; min. 25% per chiamate di professori esterni all'università; min. 25% per chiamate di ricercatori a tempo determinato tipo b). Per i dipartimenti di area sperimentale (DBM e DBCF) una parte delle risorse (€ 1.250.000 ciascuno) sono destinate a specifici interventi sulla dotazione strumentale.

positivo risultato di periodo - avrebbe avuto l'effetto di limitare in modo eccessivo le risorse a disposizione dei vari centri di responsabilità dell'Ateneo nel 2019. Inoltre, tale scelta è supportata anche dalla presenza di un utile per l'anno 2018 il quale, in base al preconsuntivo, si potrebbe attestare intorno ai 2 milioni di euro, permettendo di accantonare le risorse per futuri progetti da realizzare.

I risultati economici di periodo dell'ateneo senese nel periodo 2015-2019



**I risultati economici 2015-2017 sono desunti dai bilanci di esercizio, il previsionale 2018 dal preconsuntivo e il 2019 dal bilancio di previsione.*

La scelta di realizzare un bilancio di previsione in pareggio deriva dalla mia profonda convinzione che l'attrazione di ulteriori risorse non può che realizzarsi attraverso idonei ed efficaci processi di spesa/investimento delle risorse disponibili e non dal loro eventuale infruttifero risparmio. In tale direzione va di certo l'investimento di circa 3 milioni di euro nella ristrutturazione dell'aula magna del polo didattico delle Scotte che nel corso del 2019 si avvicinerà alla sua conclusione. A fronte di ciò mi preme evidenziare le ulteriori scelte che questa amministrazione ha fatto nel processo di budget per il 2019. Scelte che hanno toccato in modo specifico la ricerca, l'internazionalizzazione e i servizi per gli studenti.

Con riferimento alla ricerca, confermando il trend che si è manifestato nel corso degli ultimi esercizi, il Piano di sostegno alla ricerca è stato incrementato di ulteriori 200.000 euro. Oltre all'aspetto prettamente quantitativo, che di certo costituisce un punto di forza della manovra, questa amministrazione si è impegnata per garantire massima fruibilità di tali fondi da parte dei loro assegnatari. A tal fine si sta cercando di efficientare quanto più possibile l'assegnazione ai vari dipartimenti delle risorse e permettendo così a queste strutture di programmare e gestire in modo adeguato e con maggiore autonomia i relativi processi di spesa. A tale proposito mi preme sottolineare una questione di metodo. La volontà, dimostrata nei fatti, di questa amministrazione di voler assegnare sempre nuove risorse per la ricerca dovrebbe tranquillizzare quanti, nella paura di non poter realizzare le spese programmate, cercano di spendere i fondi a loro disposizione in anticipo rispetto alle loro effettive esigenze. Anticipi che potrebbero significare l'acquisizione di risorse che, nell'eventualità di variazione degli obiettivi di ricerca da parte del dipartimento, andrebbero del tutto sprecate con l'unico effetto di compromettere la capacità futura dello stesso dipartimento di disponibilità adeguate al perseguimento dei propri nuovi obiettivi. Solo evitando spese inutili e procedendo con tempistiche appropriate e attraverso un negoziato processo di programmazione si potrà disporre delle risorse adeguate per finanziare le nostre decisioni.

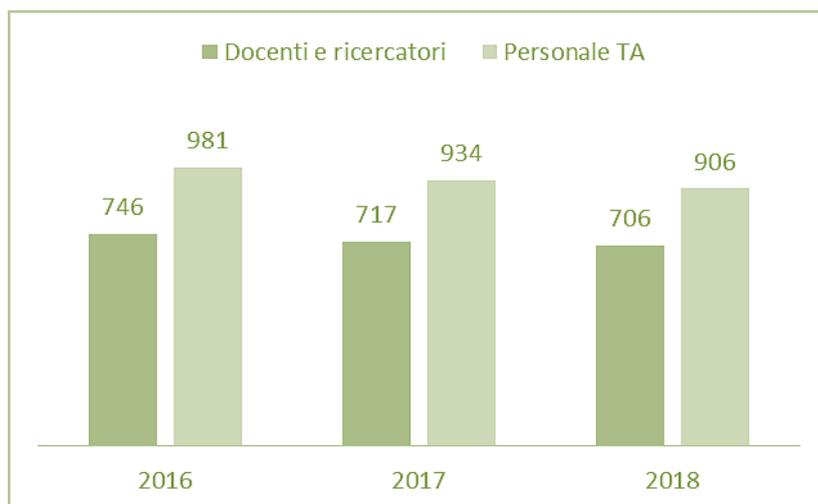
L'internazionalizzazione, fondamentale direttrice strategica dell'Ateneo, riceverà ulteriori risorse per specifici interventi nel budget 2019. In particolare, è stato previsto un apposito stanziamento a favore dei dipartimenti che sono titolari di corsi di laurea e di laurea magistrale insegnati in inglese per sostenere la programmazione didattica a partire da quella del 2019-2020 e quindi finanziariamente con effetto dal secondo anno della programmazione pluriennale. Il fine di tale finanziamento è quello di "agevolare" questi dipartimenti nell'impiego di colleghi stranieri nella didattica erogata in lingua inglese. L'attrazione di colleghi stranieri presso i nostri dipartimenti dovrebbe contribuire a migliorare il respiro internazionale dei nostri corsi e allo stesso tempo sviluppare collegamenti e relazioni maggiormente stabili perché non più basati su visite o incontri temporalmente limitati ma sulla "frequentazione" per un periodo continuato presso una struttura universitaria. In questo modo il contatto si rivela fruttifero non solo per il singolo componente del dipartimento che ha già il contatto, ma per l'intero staff.

Sempre con riferimento all'internazionalizzazione, ma con una prospettiva maggiormente rivolta agli studenti, sono state destinate ulteriori risorse per incrementare sia il numero delle borse Erasmus offerte dal nostro ateneo che il loro valore. Constatato con piacere che il nostro ateneo è una destinazione ampiamente scelta dagli studenti stranieri ma altrettanto con piacere osservo che il numero di domande di mobilità da parte dei nostri studenti è in continuo incremento nel corso degli ultimi anni. Pertanto, convinto dell'utilità che i nostri studenti possano formarsi facendo esperienze presso ambienti accademici e sociali diversi da quello senese, nel bilancio di previsione per il 2019, circa 100.000 euro sono stati destinati a sostenere le borse Erasmus per la mobilità *outgoing*.

Relativamente ai servizi per gli studenti, compreso il finanziamento di ulteriori borse Erasmus, nel budget per il 2019 sono stati allocati circa 410.000 euro. Tali risorse sono destinate al finanziamento delle collaborazioni studentesche, alla mobilità degli studenti nell'ambito dell'Area Vasta e al contributo alle spese di trasporto. Tali iniziative sono state specificatamente concordate, nei limiti delle risorse disponibili, con i rappresentanti degli studenti. Obiettivo di coinvolgimento e collaborazione che questa amministrazione si era espressamente impegnata a perseguire che è stato raggiunto anche grazie alla disponibilità e competenza mostrata dai rappresentanti degli studenti che siedono nei diversi organi di questo Ateneo.

Quanto sin qui descritto è stato possibile grazie all'impegno del personale di questo ateneo, sia accademico che tecnico-amministrativo, restando convinto che tutti continueranno a impegnarsi al massimo per progredire ancor di più nel processo di sviluppo che questa nostra comunità ha intrapreso nel corso degli ultimi anni. Allo stesso tempo, per riconoscere quanto fatto dal nostro personale tecnico-amministrativo, che ha visto il fondo destinato alla contrattazione integrativa ridursi considerevolmente negli ultimi anni, è stato previsto che il 70% della trattenuta di ateneo sul conto terzi (5%) sia destinato - a consuntivo - a incrementare il fondo per la produttività.

Consistenza del personale docente e tecnico-amministrativo nel periodo 2016-2018



*Per il 2018 si considerano i dati al 10.12.2018

Alla fine di questa mia presentazione delle principali politiche sottostanti il processo di *budgeting* per il 2019 e per il triennio 2019-2021, è con piacere che voglio fare alcuni ringraziamenti più specifici. Il primo ringraziamento va a tutti i dirigenti e alle persone a capo dei centri di responsabilità di questo Ateneo che hanno con dedizione, sacrificio, responsabilità e spirito partecipativo contribuito alla realizzazione di quanto vi ho sinteticamente riportato. Un ringraziamento particolare va al Direttore generale, Emanuele Fidora, che ha deciso nello scorso anno di incamminarsi con noi nel consolidamento del processo di crescita in cui ci troviamo tutti noi impegnati. Sentiti ringraziamenti anche al prof. Pasquale Ruggiero, mio delegato al Bilancio e a Marina Borgogni e Anna Maria Morabito (unitamente a tutto lo staff della Divisione ragioneria) per il competente contributo alla costituzione del budget 2019.

Il Rettore

Francesco Frati



Palazzo del Rettorato, Aula magna storica

*Bilancio unico di ateneo
di previsione annuale autorizzatorio 2019*

1. Budget economico anno 2019

BUDGET ECONOMICO 2019	
A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	30.526.790,00
1) Proventi per la didattica	23.059.370,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.168.870,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.298.550,00
II. CONTRIBUTI	125.426.470,00
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	117.039.260,00
2) Contributi regioni e province autonome	2.140.010,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	610.770,00
4) Contributi da Unione europea e dal resto del Mondo	2.671.180,00
5) Contributi da università	-
6) Contributi da altri (pubblici)	1.916.470,00
7) Contributi da altri (privati)	1.048.780,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.948.280,00
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	9.948.280,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI (A)	165.901.540,00
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	103.698.790,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	
a) Docenti / ricercatori	63.022.020,00
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.611.810,00
c) Docenti a contratto	484.970,00
d) Esperti linguistici	1.628.270,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	446.770,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	36.504.950,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	47.580.250,00
1) Costi per sostegno agli studenti	22.929.830,00
2) Costi per il diritto allo studio	
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	557.760,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.398.890,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.262.200,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.742.910,00
9) Acquisto altri materiali	558.690,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	
11) Costi per godimento beni di terzi	5.813.360,00
12) Altri costi	5.316.610,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.664.980,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	200.830,00

(segue)

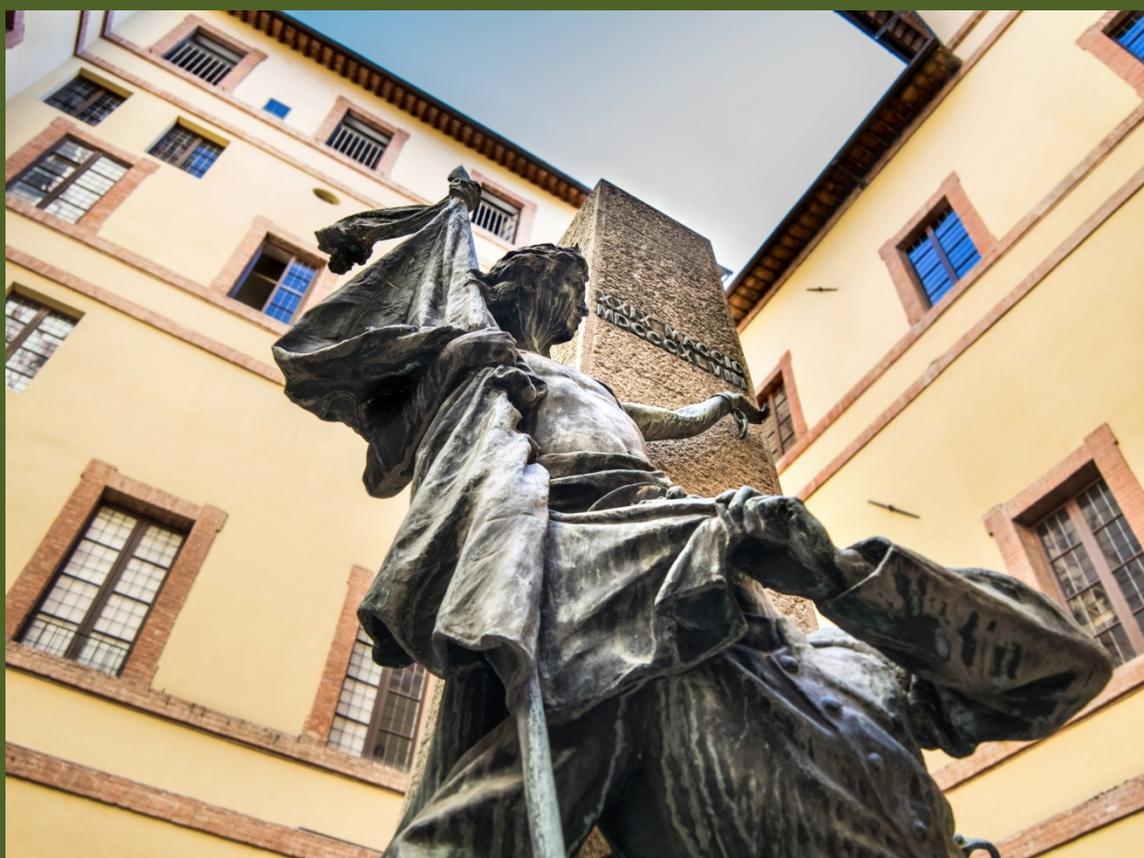
12 | BILANCIO DI PREVISIONE 2019

(segue)

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.464.150,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.463.450,00
TOTALE COSTI (B)	157.407.470,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	8.494.070,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
1) Proventi finanziari	
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.815.340,00
3) Utili e perdite su cambi	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
1) Rivalutazioni	
2) Svalutazioni	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
1) Proventi	
2) Oneri	
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-6.678.730,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	-
RISULTATO A PAREGGIO	

2. Budget degli investimenti anno 2019

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		<i>importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	65.000,00	50.000,00	-	15.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	65.000,00	50.000,00	-	15.000,00
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-	-	-
1) Terreni e fabbricati	-	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	675.120,00	370.700,00	-	304.420,00
3) Attrezzature scientifiche	1.704.560,00	1.405.590,00	-	298.970,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.000,00	-	-	2.000,00
5) Mobili e arredi	161.200,00	-	-	161.200,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.094.410,00	1.050.000,00	-	2.044.410,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.637.290,00	2.826.290,00	-	2.811.000,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.702.290,00	2.876.290,00	-	2.826.000,00



Cortile del Rettorato - Monumento ai Caduti a Curtatone e Montanara

Nota illustrativa

Premessa

La nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 è redatta ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925. Nella nota illustrativa di accompagnamento sono contenute le informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica ed ai contributi del MIUR, degli oneri relativi sia al funzionamento corrente dell'Ateneo sia ai suoi processi di investimento focalizzandosi sulla programmazione degli interventi strategici in materia di:

- fabbisogno di personale;
- sostegno agli studenti;
- ricerca scientifica;
- internazionalizzazione;
- interventi edilizi.

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale 2019 è stato predisposto in conformità alla normativa vigente in materia, tenuto conto degli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con decreto rettorale rep. n. 102 del 31 gennaio 2017, che all'articolo 11 definisce le procedure finalizzate all'attività di predisposizione del bilancio di previsione annuale; in particolare il comma 6 del citato articolo, stabilisce che il Direttore generale proceda alla predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e che il Rettore, dopo avere acquisito il parere del Senato accademico e del Consiglio studentesco, per gli aspetti di rispettiva competenza, lo presenti al Consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Il pareggio tra le risorse investite nei progetti e quelle messe a disposizione dall'Ateneo o da enti e soggetti esterni deve essere garantito anche tenendo conto del risultato previsto dell'esercizio precedente, della copertura finanziaria degli investimenti programmati e delle residue disponibilità derivanti dalla mancata realizzazione degli investimenti previsti nell'esercizio precedente.

Nel rispetto del principio dell'equilibrio del bilancio, il bilancio preventivo unico di ateneo viene sottoposto agli organi competenti garantendone il pareggio e tale pareggio deve essere mantenuto anche durante la gestione.

Contesto normativo

All'inizio del 2011 è entrata in vigore la riforma del sistema universitario nazionale (cd. "Riforma Gelmini"), la quale ha delegato al Governo l'introduzione, nelle università, "...di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI..." (articolo 5, comma 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240).

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ha dato attuazione alla suddetta delega, delineando un nuovo quadro informativo economico-patrimoniale che, con riferimento alla fase di previsione delle università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevede la predisposizione dei seguenti prospetti:

- *bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio*, composto dal *budget economico* (che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza) e dal *budget degli investimenti unico di ateneo* (che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nell'esercizio e l'individuazione della relativa copertura finanziaria);
- *bilancio unico di ateneo di previsione triennale*, composto da *budget economico* e *budget degli investimenti*, al fine di ricercare e garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- *bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio* in contabilità finanziaria, predisposto al fine di garantire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
- prospetto contenente la *riclassificazione della spesa per missioni e programmi* al fine di rappresentare il Bilancio unico di ateneo per obiettivi strategici e relative classi di attività operative (classificazione C.O.F.O.G. *Classification of the Functions of Government*).

Il decreto ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 (contenente la disciplina dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università) ha previsto che la disciplina degli schemi di budget economico e degli investimenti sarebbe avvenuta con successivo decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI.

Successivamente, con decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 sono stati disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti; i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della nota illustrativa; aspetti questi contenuti e trattati anche nel Manuale tecnico-operativo (adottato nella seconda ed aggiornata versione con decreto direttoriale MIUR del 26 luglio 2017, n. 1841) che costituisce strumento operativo a supporto delle attività contabili e gestionali degli atenei.

Le suddette disposizioni prevedono una impostazione e definizione del budget nel rispetto dei criteri di comprensibilità e trasparenza, in termini di utilità per tutti gli *stakeholders* nonché di confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendicontazione, utilizzando schemi conformi con il conto economico e con lo stato patrimoniale, oltre ad esigenze di valutazione in merito alla capacità di governo dei ricavi da parte di ciascun ateneo.

Lo schema di budget economico è strutturato in coerenza con lo schema di conto economico, di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14 gennaio 2014, n. 19 (rivisto e aggiornato con decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394), al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. Il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 ha infatti revisionato ed aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'articolo 4 del predetto decreto ha modificato i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, che dovranno essere redatti - d'ora in poi - in termini "di cassa" e in base alle regole tassonomiche stabilite dal Manuale tecnico-operativo.

L'articolo 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, n.232 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

- ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
- trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia. Pertanto dal 1° gennaio 2019 i tesorieri e i cassieri potranno accettare solo ordini di pagamento secondo lo standard OPI, trasmessi attraverso il nodo dei pagamenti SIOPE+.

Gli schemi di budget tengono conto, altresì, che all'articolo 2 (Principi contabili e postulati di bilancio), del suddetto decreto interministeriale, il principio "Equilibrio del bilancio" prevede che "... nel budget economico del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza".

Per quanto attiene la previsione legata ai ricavi relativi ai progetti di ricerca ed ai connessi costi da sostenere, si è ritenuto indispensabile effettuare la previsione all'interno degli schemi previsti (budget economico e budget degli investimenti), in particolare:

- *ricavi*: in base alla natura dell'ente finanziatore;
- *costi*: in base alla loro natura (seppure tendenziale e presunta);
- *investimenti*: in base alla tipologia di immobilizzazione.

Tale impostazione intende, in coerenza con la contabilità adottata, garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica e degli investimenti) alle risultanze del bilancio d'esercizio, in adesione al principio "Costanza e comparabilità" contenuto nell'articolo 2 (Principi contabili e postulati di bilancio) del decreto interministeriale 19/2014 sopra richiamato.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. La struttura prevede l'indicazione anche delle fonti di finanziamento a copertura degli investimenti previsti. Copertura indicata in due apposite colonne distinte sulla base delle relative voci coerenti alla disponibilità rilevabile a livello patrimoniale (da fonte interna o da fonte esterna).

Nell'ottica di preservare l'autonomia e la specificità di ciascun ateneo, le norme prevedono la possibilità di adottare un'articolazione interna delle voci di cui si compongono gli schemi di budget, garantendo il rispetto della struttura obbligatoria, al fine della comparazione dei documenti preventivi fra i diversi atenei.

I prospetti di previsione relativi all'anno 2019 ed al triennio 2019-2021 sono stati predisposti in conformità agli schemi contenuti nel decreto interministeriale sopra analizzato nonché del decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014".

Criteria di redazione

Il bilancio unico di ateneo di previsione 2019 e il bilancio pluriennale 2019-2021 sono stati predisposti coerentemente con l'articolazione organizzativa complessiva dell'Ateneo e in considerazione dell'esperienza maturata con la gestione del bilancio unico, adottato a decorrere dal 1° gennaio 2013.

La programmazione economico-finanziaria è stata definita, a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle aree dirigenziali e alle diverse strutture dell'Ateneo.

Sono state individuate e comunicate a tutte le unità organizzative le indicazioni operative per la formulazione delle proposte di budget economico e degli investimenti annuale e triennale al fine di consentire l'aggregazione dei dati, la verifica della sostenibilità economica e finanziaria e l'eventuale fase di rinegoziazione prima della predisposizione del budget definitivo 2019, nel rispetto dei termini indicati nell'articolo 11 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Ogni Dipartimento e Centro ha provveduto a registrare nell'applicativo dedicato U-Budget le previsioni annuali e triennali, predisponendo il budget economico e il budget degli investimenti, relativi a ricavi, costi ed investimenti annuali e pluriennali correlati alle attività istituzionali e progettuali di competenza e proponendo ai propri Organi deliberanti i documenti redatti ai fini dell'approvazione.

Il budget complessivo è nato dal consolidamento delle proposte di budget dei Dipartimenti, dei Centri e delle altre unità organizzative dell'Amministrazione centrale, con contestuale verifica dell'equilibrio del bilancio unico di previsione annuale e triennale.

Per la redazione delle proposte di budget, le singole strutture si sono attenute alle indicazioni fornite dalla Divisione ragioneria circa la quantificazione di alcune risorse da considerare disponibili in fase previsionale: acconti del contributo di funzionamento, del piano di sostegno alla ricerca e del fondo per il funzionamento del dottorato. Inoltre, è stata richiesta l'iscrizione previsionale delle eventuali nuove previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio 2019.

Per quanto attiene la prospettiva economica concernente i progetti di ricerca si è ritenuto indispensabile richiedere le previsioni all'interno degli schemi previsti per il budget economico e il budget degli investimenti: la codifica dei ricavi è avvenuta in base alla natura dell'ente finanziatore, mentre la previsione dei costi, seppure tendenziale e presunta, in base alla loro natura e, per ciò che concerne gli investimenti, il costo risulta classificato in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento.

Il bilancio unico di ateneo di previsione 2019 testimonia il rinnovato impegno dell'Ateneo, anche a fronte di una prevedibile diminuzione dei ricavi, nella direzione dell'incremento delle risorse destinate alla ricerca scientifica, all'internazionalizzazione, al sostegno agli studenti, agli investimenti che rappresentano assi prioritari nelle strategie dell'Università.

Le proposte di budget dei centri di ateneo con autonomia gestionale e amministrativa sono state elaborate a cura dei rispettivi responsabili amministrativi sulla base delle indicazioni del titolare e approvate dagli organi deliberativi del centro stesso.

Le unità organizzative dirigenziali hanno formulato la proposta di budget annuale e triennale che sono state trasmesse alla Direzione generale per avviare un rapporto negoziale. Il processo ha portato all'individuazione delle azioni da sviluppare in funzione degli stanziamenti disponibili ed alla specificazione dei relativi costi per natura.

La Divisione ragioneria ha effettuato tutte le operazioni funzionali al completamento della fase di programmazione del bilancio ai fini del consolidamento delle singole proposte di budget, con contestuale verifica dell'equilibrio del bilancio unico di previsione annuale.

Come per i precedenti esercizi finanziari, inoltre, la stima delle compatibilità finanziarie per l'anno 2019 (e per il triennio 2019-2021) ha rappresentato una ulteriore preliminare e necessaria analisi delle ipotesi di contenimento della spesa compatibili con l'imprescindibile equilibrio di bilancio. La quantificazione delle disponibilità ha consentito la formulazione di una prima destinazione delle risorse finanziarie alla copertura delle spese caratteristiche dell'Ateneo e sostenute dall'Amministrazione centrale.

Il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio triennale, sottoposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione, sono pertanto composti da:

- budget delle unità organizzative dirigenziali, preliminarmente oggetto di una fase di negoziazione con la direzione generale, attraverso un approccio di tipo "bottom up";
- budget dei dipartimenti, preventivamente approvati dai rispettivi organi deliberativi.

Il mancato recupero delle risorse decurtate al finanziamento nazionale degli atenei a partire dal 2008 e la contestuale crescita dell'incidenza della quota premiale che non si è mai configurata come aggiuntiva al finanziamento ordinario, rende sempre più difficile, per la maggior parte degli atenei, l'adempimento dei propri compiti istituzionali e il mantenimento di un livello adeguato di attività scientifica e didattica. Pertanto pur prevedendo in via cautelativa una contrazione dei ricavi, con una conseguente riduzione dei costi, l'Ateneo ha scelto di dare continuità a tutte le azioni ed interventi considerati prioritari, anche grazie alla politica di efficientamento intrapresa da diversi esercizi.

Il budget economico 2019 evidenzia l'andamento dell'attività gestionale in aree distinte:

1) La gestione operativa, che comprende la gestione caratteristica include le seguenti principali voci di:

a) *ricavo*:

- i *proventi propri*, legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti degli studenti (contribuzione studentesca), i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da soggetti esterni (c.d. attività conto terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati per la partecipazione a progetti competitivi;
- i *contributi* provenienti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;

b) *costo*:

- i *costi del personale* che comprendono le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, contratti di collaborazione ed esperti linguistici), le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione dell'ateneo (didattica e ricerca);
- i *costi della gestione corrente* relativi ai costi per servizi specifici come gli interventi a favore degli studenti e laureati, della ricerca e formazione avanzata e altri servizi alla ricerca e alla didattica, ai costi relativi all'acquisto di beni e servizi utili al funzionamento dell'Università;

- gli *ammortamenti e svalutazioni* che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei crediti dell'Ateneo.

2) La gestione finanziaria è relativa alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Siena rappresentato dal Monte dei Paschi di Siena - con conseguente sostenimento di oneri finanziari.

3) La gestione straordinaria, relativa alle operazioni che determinano proventi o costi che al momento della redazione del presente documento non è possibile prevedere nemmeno in via prudenziale dato il loro carattere di eccezionalità.

Criteri di valutazione

La quantificazione della previsione relativa ai ricavi ed ai costi di competenza dell'esercizio tiene conto dei principi di bilancio e in particolare dei seguenti:

- *prudenza*: nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono state contabilizzate anche se non saranno definitivamente realizzate nel periodo di riferimento;
- *competenza economica*: nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2019, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- *equilibrio*: il budget economico è redatto in modo da perseguire il mantenimento nel tempo delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'Ateneo.

Nel presente paragrafo sono illustrati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio di previsione 2019, secondo quanto disposto dalla normativa specifica in vigore e, per quanto non previsto, dalla disciplina civilistica e dalle prassi contabili di uso comune.

Tutte le valutazioni sono state ispirate in particolare al rispetto dei principi della prudenza e della rappresentazione veritiera e corretta delle poste patrimoniali e della situazione economico-finanziaria.

Di seguito si espone la composizione quali-quantitativa delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2019. In esso è infatti riepilogata la valutazione dei componenti positivi e negativi di reddito della futura gestione di esercizio che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali. Come in precedenza accennato, la rappresentazione dei valori nel bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quelli della contabilità finanziaria, trovando applicazione il principio della competenza economica in luogo di quello della competenza finanziaria/giuridica.

A) PROVENTI OPERATIVI

I. Proventi propri

I. PROVENTI PROPRI	
1) Proventi per la didattica	23.059.370,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.168.870,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.298.550,00
TOTALE	30.526.790,00

I.1 Proventi per la didattica

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA	
Tasse e contributi corsi di laurea	18.700.280,00
Tasse e contributi corsi di laurea specialistica e ciclo unico	450.000,00
Altri corsi (corsi singoli)	425.000,00
Altre entrate (libretti, tessere, diplomi e pergamene, ricognizione, trasferimenti, iscrizioni test ammissione)	150.000,00
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.215.820,00
Tasse dottorato di ricerca	110.000,00
Tasse e contributi master, corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento	661.970,00
Tasse e contributi corsi di laurea ante decreto MIUR 509/1999	120.000,00
Indennità di mora e sanzioni	250.000,00
Tasse di iscrizione per esami di Stato	110.000,00
Tasse preiscrizione	15.000,00
Corsi master I livello	244.520,00
Corsi master II livello	286.530,00
Corsi di formazione	78.500,00
Corsi di perfezionamento	75.000,00
Corsi di aggiornamento	166.750,00
TOTALE	23.059.370,00

I valori rappresentati in tabella si riferiscono alle tasse e ai contributi versati dagli studenti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università nei corsi di primo (lauree triennali), di secondo (lauree magistrali) e di terzo livello (corsi post laurea) universitario: essi costituiscono, come noto, la seconda fonte di ricavi per l'università dopo i contributi statali.

La tabella espone i dati inseriti nel bilancio di previsione 2019 con riferimento alle varie tipologie di voci che vengono ricomprese sotto la classificazione "Proventi della didattica": si tratta sostanzialmente di una riproposizione in termini previsionali dei valori che si stima verranno realizzati entro la fine del 2018.

Tali previsioni, ad eccezione di quelle che si riferiscono ai master ed ai corsi di perfezionamento, formazione e aggiornamento, tengono conto del mutato scenario indotto dall'applicazione di quanto

previsto nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

Per implementare i contenuti di tale legge l'Università di Siena è intervenuta sul piano regolamentare sia nel 2017 (con effetti a partire dall'anno accademico 2017-18), che nel 2018 (e, in questo caso, gli effetti si vedranno a partire dall'anno accademico 2018-19).

Ricordiamo che i vincoli introdotti dalla legge 232/2016 sul tema della contribuzione studentesca (commi 252-268) impattano fortemente sull'autonomia precedentemente garantita alle università, limitata in passato solo dal rispetto del limite del 20% sul FFO e dall'esonero obbligatorio degli studenti beneficiari di borse del DSU. Oggi invece le università, nella determinazione dei valori di contribuzione, debbono tenere conto che:

1) gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi mediante un contributo onnicomprensivo annuale, anche differenziato tra i diversi corsi di laurea e di laurea magistrale, ferme restando le norme in materia di imposta di bollo, le norme in materia di esonero e di graduazione dei contributi (articolo 9 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68) e le norme sulla tassa regionale per il diritto allo studio (articolo 3, commi da 20 a 23, della legge 28 dicembre 1995, n. 549): in particolare, i contributi per attività sportive, precedentemente oggetto di un prelievo separato, vanno ricompresi al suo interno;

2) sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

a) appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) è inferiore o eguale a 13.000 euro;

b) sono iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;

c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

Nel caso di iscrizione al primo anno accademico, l'unico requisito da soddisfare è quello di cui al punto a);

3) per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia compreso tra 13.001 euro e 30.000 euro e che soddisfano entrambi i requisiti di cui ai precedenti punti b) e c), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente 13.000 euro;

4) per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore a 30.000 euro e che soddisfano il requisito di cui al precedente punto c), ma non quello di cui al punto b), il contributo onnicomprensivo annuale non può superare quello determinato nei modi di cui ai punti 2) e 3), aumentato del 50%, con un valore minimo di 200 euro;

5) le università possono stabilire in modo autonomo, ma nel rispetto comunque del principio di equilibrio di bilancio, eventuali ulteriori casi di esonero, o graduazione, del contributo onnicomprensivo annuale, per specifiche categorie di studenti, individuate in relazione alla carriera universitaria individuale o alla particolare situazione personale; possono inoltre stabilire le modalità di versamento del contributo onnicomprensivo annuale, in una o più rate, unitamente alle maggiorazioni dovute in caso di ritardo nel versamento (mora);

6) oltre al contributo onnicomprensivo annuale, le università statali non possono istituire ulteriori tasse o contributi a carico degli studenti, fino al rilascio del titolo finale di studio, fatti salvi i contributi per i servizi prestati su richiesta dello studente per esigenze individuali e le imposte erariali;

7) nel caso di studenti aventi la cittadinanza di Stati non appartenenti all'Unione europea, e non residenti in Italia, per i quali risulti inapplicabile il calcolo dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza, l'importo del contributo onnicomprensivo annuale è stabilito dalle singole università statali, anche in deroga ai criteri precedenti;

8) gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca che non sono beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento delle tasse o contributi a favore dell'università, mentre il contributo annuale dovuto dagli iscritti ai corsi o scuole di specializzazione è stabilito liberamente dal singolo ateneo.

A parziale ristoro del calo di gettito per le università conseguente all'applicazione di queste misure, la stessa legge 232/216 aveva previsto che Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università venisse incrementato di 55 milioni di euro per l'anno 2017 e di 105 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018. La ripartizione di tali somme tra le università statali viene effettuata in proporzione al numero degli studenti esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso.

In realtà, nella sua pratica applicazione, tale previsione normativa si è risolta in una semplice distribuzione di una quota di FFO corrispondente a 55 milioni di euro nel 2017 e a 105 milioni nel 2018 sulla base del criterio descritto, perché in questi anni il FFO non ha subito in realtà alcun incremento: di conseguenza, le Università hanno dovuto assorbire integralmente sul proprio bilancio le riduzioni di entrata indotte da queste disposizioni normative.

A livello del nostro ateneo, il processo di implementazione di queste norme, culminato con l'approvazione nel 2017 di un nuovo regolamento sulla contribuzione che ha previsto, tra l'altro, l'allargamento della NoTaxArea fino al limite ISEE di 18.000 euro, è stato realizzato con il coinvolgimento diretto delle organizzazioni studentesche tenendo come base di riferimento il gettito conseguito nell'A.A. 2015-16, rettificato sulla base delle stime di incremento del FFO come previste dal comma 265.

L'aleatorietà delle variabili coinvolte ha suggerito inoltre agli organi di governo dell'Ateneo di prevedere già nel Piano della performance 2017-19 la possibilità di procedere ad una rivalutazione dei valori contenuti nel Regolamento appena approvato a partire dall'anno accademico 2018-19, tenendo conto in particolare degli scostamenti rispetto al gettito-obiettivo.

Questa operazione di verifica è stata condotta nei primi mesi del 2018 ed ha portato all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, nella seduta di marzo, di una nuova tabella di valori del contributo onnicomprensivo e di alcuni ritocchi al Regolamento 2017/18: anche in questo caso l'operazione di revisione del sistema di imposizione contributiva è stata condotta con il coinvolgimento diretto delle organizzazioni studentesche, che hanno concordato l'introduzione di 10 nuove fasce contributive per valori di ISEE superiori a 90.000 euro. Le modifiche introdotte si prevede non siano comunque tali da consentire un ripristino dei valori di gettito alle dimensioni conseguite nel 2015/16, tenendo anche conto della contrazione del numero di immatricolati fino ad oggi registrata. Rispetto all'andamento dei flussi dell'anno corrente si è comunque ipotizzato un incremento del gettito di circa

500.000 euro a seguito delle variazioni introdotte dal regolamento delle tasse approvato con decreto rettorale rep. n. 470 del 29 marzo 2018.

Per quanto riguarda i corsi di terzo livello non soggetti ai vincoli della normativa appena descritta, le previsioni tengono conto del numero di studenti ammessi alle varie tipologie di corsi e della contribuzione richiesta che, a livello di master universitari e di corsi di formazione /perfezionamento/aggiornamento, può risultare anche molto differenziata tra i vari corsi; va però ricordato che i ricavi derivanti da tali corsi hanno la caratteristica di essere solo in parte liberamente utilizzabili da parte dell'Ateneo.

Da segnalare, infine un leggero incremento, rispetto alla previsione 2018, alla voce "indennità di mora e sanzioni", dovuta principalmente ai controlli a campione sulle autocertificazioni ISEE che verranno effettuati, secondo i termini concordati con l'INPS, direttamente sulle loro banche dati.

È necessario, infine, porre l'attenzione sul dato che si evince dall'applicazione del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135 (*spending review*), di modifica dell'articolo 5, comma 1, del d.p.r. 306/1997, che ha stabilito che la contribuzione studentesca degli studenti italiani e comunitari, iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello, non possa eccedere il 20% dell'importo dei trasferimenti statali correnti attribuiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, obbligando gli atenei che superano tale limite a destinare le maggiori entrate al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti.

Con riferimento ai dati di previsione 2019, emerge che lo stanziamento allocato in bilancio riferito alla contribuzione studentesca, per i soli corsi di laurea di primo e secondo livello, rapportato agli ipotizzati trasferimenti correnti da parte del MIUR, determina una percentuale del 19,2%.

I.2 Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

2) PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
Contratti e convenzioni per ricerca da regioni, province e comuni	57.630,00
Contratti e convenzioni per ricerca da enti pubblici per attività commerciale	173.070,00
Contratti e convenzioni per ricerca da enti privati per attività commerciale	938.170,00
TOTALE	1.168.870,00

Nella macro voce “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” confluiscono i proventi derivanti dall’attività di ricerca scientifica e di consulenza commissionata da soggetti terzi e svolta dalle strutture di didattica, di ricerca e di servizio di Ateneo. Nella previsione non sono stati considerati i contratti basati su prestazioni di laboratorio, nei quali non è predeterminato un compenso ma sono definiti i costi delle singole prestazioni e pertanto nel momento dell’emissione delle singole fatture si dovrà procedere a variazioni positive di budget per rendere disponibili tali risorse in corso di esercizio.

I.3 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi MIUR	3.687.070,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da altri ministeri	3.290,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da regioni, province e comuni	1.320.120,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti pubblici	17.850,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da UE	1.192.920,00
Proventi da ricerca per finanziamenti competitivi da enti privati	77.300,00
TOTALE	6.298.550,00

La voce comprende i proventi, derivanti da ricerche e/o progetti a cui si accede mediante procedure di partecipazione a bandi competitivi già esplicitati, che si prevede di acquisire nell’anno. Sono quindi previsti i ricavi per tutta l’attività di ricerca istituzionale finanziata dal MIUR (dipartimenti di eccellenza - costi parte corrente), dall’UE, da enti pubblici e privati sia italiani che internazionali a fronte della sottoscrizione di specifici contratti e convenzioni previsti nei bandi pubblici cui le diverse strutture dell’Ateneo hanno partecipato.

II. Contributi

II. CONTRIBUTI	
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	117.039.260,00
2) Contributi regioni e province autonome	2.140.010,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	610.770,00
4) Contributi da Unione europea e dal resto del mondo	2.671.180,00
5) Contributi da università	-
6) Contributi da altri (pubblici)	1.916.470,00
7) Contributi da altri (privati)	1.048.780,00
TOTALE	125.426.470,00

II.1 Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali

1) CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
Fondo di finanziamento ordinario MIUR	100.348.270,00
Assegnazione programmazione triennale MIUR	700.000,00
Contributi da altri ministeri in conto esercizio	67.650,00
Assegnazione fondo sostegno dei giovani DM 198/2003	173.000,00
Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	86.880,00
Altre assegnazioni	250.020,00
Contributi per la ricerca da MIUR	430.040,00
Contributi per la ricerca da altri ministeri	370.120,00
Contributi per la ricerca da CNR	1.850,00
Contributo per dottorato di ricerca dal MIUR	2.506.700,00
Contributi MIUR per attività di didattica e formazione	617.930,00
Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione	11.486.800,00
TOTALE	117.039.260,00

Nell'aggregato in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MIUR e da altri ministeri. Il fondo di finanziamento ordinario costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. L'assegnazione 2019 è stata quantificata in € 100,3 mln, in funzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2018, n. 587 "Criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2018" applicando la percentuale di salvaguardia nella misura del 2% rispetto all'ultima assegnazione e riferito alla quota base + quota premiale + intervento perequativo. Sono stati inoltre previsti alcuni finanziamenti ministeriali a destinazione vincolata quali il piano straordinario docenti compreso nella previsione del FFO e altre destinazioni ab origine: la programmazione triennale, gli assegni di ricerca; il fondo sostegno di cui alla legge 170/2003 (mobilità studenti, assegni per tutorato); le commissioni per abilitazioni nazionali docenti, il fondo sostegno per dottorati di ricerca.

Il conto "Contributi da altri ministeri per attività di didattica e formazione" si riferisce al finanziamento delle ex borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione di medicina trasformate in contratti di formazione specialistica, ai sensi del d.lgs. 368/1999. Il finanziamento è iscritto per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costi per sostegno agli studenti".

II.2 Contributi regioni e province autonome

2) CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	
Contributi da regioni, province e comuni in conto esercizio	32.000,00
Contributi per la ricerca da regioni, province e comuni	254.740,00
Contributi per dottorato di ricerca da regioni, province e comuni	1.835.820,00
Contributi da regioni, province e comuni per attività di didattica e formazione	17.450,00
TOTALE	2.140.010,00

Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti e per investimenti per lo svolgimento di attività di ricerca, per il finanziamento delle borse di studio “Pegaso” per la frequenza ai corsi di dottorato facenti capo ai singoli Dipartimenti.

II.3 Contributi altre amministrazioni locali

3) CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	
Contributo per ricercatore a tempo determinato da AOUS	58.570,00
Contributo per personale docente da AOUS	552.200,00
TOTALE	610.770,00

L'importo si riferisce al ricavo previsto per l'effettuazione delle procedure di reclutamento relative ai posti di docente, interamente finanziati dall'Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS). La convenzione tra l'AOUS e l'Ateneo per il finanziamento quindicennale di 14 posti di personale docente è stata sottoscritta in data 26 ottobre 2017.

II.4 Contributi Unione europea e del resto del Mondo

4) CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
Contributi dal resto del Mondo in conto esercizio	21.310,00
Contributi da Unione europea in conto esercizio	806.590,00
Contributi per la ricerca da UE	547.240,00
Contributi per la ricerca dal resto del mondo	118.760,00
Contributi UE per attività di didattica e formazione	1.163.460,00
Contributi dal resto del mondo per attività di didattica e formazione	13.820,00
TOTALE	2.671.180,00

La previsione si riferisce a proventi per contributi per investimenti da parte dell'Unione europea per il finanziamento di progetti di ricerca e altri fondi comunitari destinati a studenti in mobilità per attività di studio.

*II.5 Contributi da università**II.6 Contributi da altri enti (pubblici)*

6) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PUBBLICI)	
Contributi da enti pubblici in conto esercizio	680,00
Contributi per la ricerca da enti pubblici	486.750,00
Contributi per assegni di ricerca da enti pubblici	47.570,00
Contributi per dottorato di ricerca da enti pubblici	715.820,00
Contributi di enti pubblici per attività di didattica e formazione	665.650,00
TOTALE	1.916.470,00

L'aggregato in esame tiene conto principalmente dei ricavi riferiti a contributi concessi da enti pubblici diversi finalizzati all'istituzione di borse per dottorato di ricerca, all'attivazione di contratti di formazione specialistica dell'area medica.

II.7 Contributi da altri enti (privati)

7) CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PRIVATI)	
Contributi da enti e soggetti privati in conto esercizio	3.820,00
Contributi per la ricerca da enti privati	388.910,00
Contributi per assegni di ricerca da enti privati	23.790,00
Contributi per dottorato di ricerca da enti privati	630.160,00
Contributi di enti privati per attività di didattica e formazione	2.100,00
TOTALE	1.048.780,00

Nel conto sono iscritti i finanziamenti previsti e provenienti da soggetti privati per sostegno al dottorato di ricerca.

III. Proventi per attività assistenziale

IV. Proventi per gestione diretta interventi

per il diritto allo studio

V. Altri proventi e ricavi diversi

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	
Proventi per contributi agli investimenti da MIUR	20.000,00
Proventi per contributi agli investimenti da Stato	7.500,00
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti pubblici per attività commerciale	6.110,00
Contratti e convenzioni per attività di didattica e formazione da enti privati per attività commerciale	57.880,00
Quote idi iscrizione attività di formazione	5.180,00
Quote iscrizione a corsi attività commerciale	20.810,00
Sponsorizzazioni attività commerciale	15.000,00
Altri proventi attività commerciale	46.790,00
Noleggio spazi universitari attività commerciale	151.000,00
Servizio di foresteria attività commerciale	150.000,00
Merchandising Unisi Shop attività commerciale	2.000,00
Proventi da valorizzazione attività brevettuale	5.000,00
Appalto gestione bar	50.000,00
Analisi e test di laboratorio attività commerciale	100.010,00
Affitti attivi	149.880,00
Rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per il personale (comandi, ruoli, fughe, articolo 6 comma 11, della legge 240/2010)	1.653.650,00
Rimborsi ricevuti da enti SSN per indennità De Maria	7.107.600,00
Altri recuperi	208.450,00
Altri	191.420,00
TOTALE	9.948.280,00

Nella corrente sezione sono previste varie tipologie di proventi che per loro natura non hanno trovato collocazione nelle precedenti sezioni e derivanti da: a) concessione di servizi relativi ai distributori automatici di snack e bevande affidata mediante gara europea a fronte di un canone concessorio annuale; b) concessione di spazi a soggetti terzi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni, ecc.; c) comodato per lo sportello bancomat della banca MPS collocato presso il complesso di San Miniato; d) locazione di spazi presso la Certosa di Pontignano per antenne di telefonia; e) concessione stipulata dall'Università di Siena e l'Amministrazione provinciale di Siena per l'utilizzo di una parte del complesso di Pian dei Mantellini. Inoltre il conto "Proventi per contributi agli investimenti da MIUR" presenta lo stanziamento per la copertura degli ammortamenti sugli investimenti per interventi di manutenzione straordinaria il cui finanziamento è stato assegnato dal MIUR nel 2013 nell'ambito del Fondo per l'edilizia universitaria e grandi attrezzature.

Rientrano in questa voce anche i proventi relativi ai canoni di concessione del servizio bar/tavola calda nei complessi universitari senesi di San Francesco, via Mattioli, San Niccolò, San Miniano e nel campus di

Arezzo "Il Pionta"; si evidenzia che è in fase di espletamento l'aggiudicazione della gara per il periodo 2018-2021 la previsione è stimata in base all'importo incassato nel corrente esercizio in virtù dei canoni stabiliti per il periodo precedente.

Sono inoltre previsti i proventi originati dall'affidamento della gestione del marchio dell'Ateneo in riferimento ai prodotti merchandising stimati nella misura indicata in sede di progettazione della concessione poiché il primo anno di affidamento scadrà il 15 marzo 2019.

L'aggregato comprende anche i proventi derivanti da recuperi relativi all'imposta del registro, alle spese di pubblicità dei bandi e degli avvisi per le procedure di scelta del contraente andate a buon fine. Tali costi sono, infatti, ex lege rimborsati dall'affidatario.

Nel conto sono considerati i rimborsi previsti nell'ambito del rapporto di collaborazione con l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario per posti letto destinati a studenti internazionali in mobilità, per l'organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana, sempre per studenti in mobilità, a seguito di convenzione con l'Università per Stranieri di Siena.

L'aggregato considera anche i rimborsi dall'AOUS per l'indennità ex articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 761/1979 (c.d. indennità De Maria) istituita in favore del personale universitario che presta servizio presso le strutture sanitarie, "nella misura occorrente per equiparare il relativo trattamento economico complessivo a quello del personale delle unità sanitarie locali di pari funzioni, mansioni ed anzianità" e per rimborsi ruoli e fughe.

Infine, in tale voce sono previsti i rimborsi per personale comandato presso altre amministrazioni la cui retribuzione viene liquidata dall'Ateneo a fronte di rimborsi da parte dei singoli enti.

VI. Variazione rimanenze

VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

B) COSTI OPERATIVI

VIII. Costi del personale

VIII. COSTI DEL PERSONALE	
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	67.393.840,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	36.504.950,00
TOTALE	103.898.790,00

VIII.1 Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	
a) Docenti e ricercatori	63.022.020,00
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.611.810,00
c) Docenti a contratto	684.970,00
d) Esperti linguistici	1.628.270,00
e) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	446.770,00
TOTALE	67.393.840,00

a) DOCENTI E RICERCATORI	
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	40.240.550,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	10.033.530,00
Altri compensi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	187.440,00
Indennità al personale docente e ricercatore equiparato al SSN a tempo indeterminato	3.809.800,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	1.174.870,00
Competenze fisse ai ricercatori tempo determinato	3.675.990,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato	1.050.220,00
Indennità ai ricercatori a tempo determinato al SSN	70.000,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai ricercatori a tempo determinato	20.900,00
Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente e ricercatori	729.460,00
Spese di mobilità per personale docente progetto Erasmus	32.500,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR per il personale docente e per i ricercatori a tempo indeterminato	1.821.950,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR per i ricercatori a tempo determinato	174.810,00
TOTALE	63.022.020,00

Nella voce “Costi di personale” confluiscono sia le competenze fisse che i relativi oneri a carico dell’ente

ed includono le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo.

- *Docenti/ricercatori*

In questa voce sono previste le competenze stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato. La previsione tiene conto della proiezione al 31.12.2019 delle retribuzioni fisse dei docenti e ricercatori in servizio al 31.8.2018 tenuto conto delle cessazioni intervenute o previste da settembre 2018 a dicembre 2019. Sono stati inoltre calcolati gli impegni di spesa per nuove assunzioni in ruolo che si verificheranno nel corso dell'anno oltre alle assunzioni intervenute o programmate tra il 1 settembre ed il 31 dicembre 2018, in quanto il software tool cineca "What-if", in uso in via sperimentale per le previsioni di spesa, non ha consentito di conteggiare tra il personale di ruolo dell'anno 2018 le unità di personale docente la cui data di presa di servizio fosse successiva a quella del 31.8.2018.

Per l'anno 2019 la previsione di spesa, oltre alle dinamiche delle progressioni economiche per scatti stipendiali del personale docente, è stata prudenzialmente aumentata dello 0,5%. Tale aumento è stato applicato alle tabelle stipendiali relative all'anno 2010, di cui al d.p.c.m. 30 aprile 2010 o a quelle di cui al d.p.r. 232/2011 a seconda che il docente fosse rimasto nel regime stipendiale previgente (progressione per classi biennali) o fosse passato al regime stipendiale previsto dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 (progressione per classi triennali).

Per quanto riguarda le cessazioni anno 2019 (n. 16 unità nel 2019, di cui n. 3 RU, n. 6 PA e n. 7 PO) sono state prese in considerazione tutte quelle di coloro che cesseranno dal servizio per limiti di età o a seguito di richiesta di pensionamento anticipato rispetto al proprio limite di età; il costo del personale cessato è, quindi, stato calcolato in proporzione ai giorni di effettivo servizio.

Nella previsione dei costi per il personale docente e ricercatore sono stati inseriti gli impegni di spesa derivanti dall'uso dei punti organico equivalente (POE) da turn-over calcolati in base alla programmazione delle spese di personale per il triennio 2019/2021, al cofinanziamento di ateneo per i dipartimenti di eccellenza e tenendo conto dei passaggi dei ricercatori in servizio al ruolo di professore associato nel corso del 2019.

Si evidenzia che parte del costo per competenze fisse ai professori e ai ricercatori a tempo indeterminato, tanto già in servizio quanto in attesa di assunzione in ruolo nel 2019 è coperto da ricavi correlati derivanti da convenzioni stipulate con l'Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS) per il finanziamento di quattordici (14) posti di personale docente.

Per quanto riguarda l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, il costo totale previsto è stato stimato in esecuzione della delibera rep. n. 37/2018 del Consiglio di amministrazione che, nella seduta del 23 febbraio 2018, ha approvato, per la programmazione didattica 2018/2019, la ripartizione delle somme da attribuire ai dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento e per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori.

La normativa di riferimento è costituita dall'articolo 6, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal "Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato con decreto rettorale n. 1591 del 26 ottobre 2012.

Secondo le disposizioni di cui sopra, è previsto di retribuire fino a un massimo di 90 ore per lo svolgimento di corsi o moduli curriculari, comunque nei limiti del costo previsto dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2015/2016.

La normativa di riferimento per i ricercatori a tempo determinato in servizio è costituita dall'articolo 24, comma 3, lettere a) e b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dal "Regolamento per ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della medesima legge", emanato con decreto rettorale n. 1284 del 13 luglio 2011 e s.m. i.; tale normativa prevede lo svolgimento di ricerca, didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti; il trattamento economico ed esclude la successiva progressione di carriera. Tali costi sono interamente finanziati con fondi esterni.

b) COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI, ECC.)	
Collaborazioni coordinate e continuative obbligatorie per legge attività istituzionale	173.010,00
Collaborazioni coordinate e continuative	113.960,00
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co.	21.830,00
Prestazioni di lavoro autonomo	186.120,00
Oneri INPS prestazione lavoro autonomo occasionale	1.750,00
Rimborsi spese a personale esterno	24.570,00
Spese per visiting professor	39.900,00
Rimborsi per missioni e iscrizioni a congressi a personale esterno	248.020,00
Assegni di ricerca	697.140,00
Oneri previdenziali a carico ente su assegni di ricerca	105.510,00
TOTALE	1.611.810,00

- *Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)*

I costi per gli assegni di ricerca sono coperti da fondi esterni, ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del Regolamento per gli assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge, emanato con decreto rettorale rep. n. 1285 del 13 luglio 2011 e s.m.i. Questi prevedono e regolano il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di durata da 1 a 3 anni che, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore ai 4 anni.

Questa macro voce comprende inoltre le risorse destinate a coprire gli incarichi di insegnamento a carico del bilancio dell'Ateneo.

L'attribuzione di incarichi di insegnamento a personale esterno e a personale tecnico amministrativo dell'Ateneo avviene a norma dell'articolo 23, commi 1 e 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che prevede le modalità e i criteri di attribuzione di contratti di insegnamento e di affidamento a professori e ricercatori a titolo oneroso e gratuito, e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento presso l'Università degli studi di Siena", emanato con decreto rettorale rep. n. 1529 del 17.10.2012. Il Consiglio di amministrazione con delibera rep. n. 37/2018 del 27.2.2018, ha approvato, per la programmazione didattica 2018/2019, lo stanziamento da attribuire ai Dipartimenti a titolo di budget per i contratti esterni di insegnamento e per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori fino a un massimo di 90 ore per lo svolgimento di corsi o moduli curriculari, comunque nei limiti del costo previsto dalla programmazione didattica dell'a.a. 2015-2016.

c) DOCENTI A CONTRATTO	
Collaborazioni coordinate e continuative per docenti a contratto	414.150,00
Oneri INPS/INAIL carico ente su co.co.co. per docenti a contratto	70.820,00
TOTALE	484.970,00

d) ESPERTI LINGUISTICI	
Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	1.249.430,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	306.490,00
Altre competenze collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	14.000,00
Accantonamento TFR collaboratori ed esperti linguistici	35.190,00
Contributi per indennità di fine servizio e TFR collaboratori ed esperti linguistici	23.160,00
TOTALE	1.628.270,00

- *Esperti linguistici*

I costi sono relativi alle competenze fisse e agli oneri riflessi di n.38 unità di personale in servizio di cui 2 unità per nuove assunzioni a tempo determinato nel 2019. Il trattamento fondamentale del suddetto personale è aggiornato ai valori del CCNL 2016-2018 (tabella C2). Il trattamento integrativo in godimento è stato incrementato della percentuale del 2%, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, del CCI del 22 settembre 2014 vigente, ipotizzando l'esito positivo della verifica della produttività per tutti i 36 collaboratori. Il trattamento integrativo delle due nuove unità di cui si ipotizza l'assunzione, invece, prende in considerazione il valore della fascia retributiva 0 della tabella 2 del CCI del 22 settembre 2014 sopra citato.

e) ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	
Docenze master	290.400,00
Docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	9.730,00
Compensi e rimborso spese per commissioni concorso	11.600,00
Oneri previdenziali su compensi e rimborso spese per commissioni concorso	2.150,00
Compensi e rimborso spese per commissioni esami di stato e di laurea	35.000,00
Rimborsi personale comandato e articolo 6, comma 11, della legge 240/2010	97.890,00
TOTALE	446.770,00

VIII.2 Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	
Direttore generale e dirigenti	755.350,00
Tecnici-amministrativi	35.749.600,00
TOTALE	36.504.950,00

DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI	
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	48.730,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	11.790,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo indeterminato	26.360,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente articolo 22 CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	108.910,00
Competenze fisse al Direttore generale	159.000,00
Competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	90.330,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al Direttore generale	41.040,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse ai dirigenti a tempo determinato	23.310,00
Altre competenze al Direttore generale	31.800,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al Direttore generale	8.210,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze ai dirigenti a tempo determinato	35.870,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale dirigente articolo 22 CCNL 2006/2009 a tempo determinato	138.980,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo indeterminato	8.960,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il Direttore generale	9.030,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per i dirigenti a tempo determinato	13.030,00
TOTALE	755.350,00

TECNICI-AMMINISTRATIVI	
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	24.000.600,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	5.752.430,00
Straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	130.920,00
Altri compensi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	31.020,00
Retribuzione accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP articolo 90 CCNL 2006/2009 a tempo indeterminato	240.000,00
Retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale articolo 87 CCNL 2006/2009 (categorie B, C e D) a tempo indeterminato	1.000.000,00
Indennità al personale al personale tecnico-amministrativo al SSN a tempo indeterminato	1.256.400,00
Oneri previdenziali a carico ente su altre competenze al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	707.160,00
Competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	423.790,00
Oneri previdenziali a carico ente su competenze fisse al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	108.090,00
Servizio buoni pasto	270.480,00
Formazione del personale	121.960,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	103.910,00
Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo per formazione	34.950,00
Accertamenti sanitari resi necessari dalla attività lavorativa	66.350,00
Iscrizione albi professionali	4.350,00
Sussidi al personale	12.000,00
Spese di mobilità per personale tecnico amministrativo progetto Erasmus	32.600,00
Formazione del personale obbligatoria	68.850,00

(segue)

(segue)

Missioni e rimborsi spese di trasferta personale per formazione obbligatoria	8.500,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.349.520,00
Contributi per indennità fine servizio e TFR per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	25.720,00
TOTALE	35.749.600,00

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Tali valori tengono conto degli incrementi retributivi definiti dal CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.4.2018 e sono maggiorati di una percentuale dello 0,5% a titolo di indennità di vacanza contrattuale ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del citato CCNL. Relativamente al personale dirigente, i valori stipendiali sono stati prudenzialmente incrementati anche di una percentuale del 3% in relazione al nuovo CCNL dell'AREA VII della dirigenza, di prossima definizione.

La determinazione delle competenze fisse al personale a tempo indeterminato tiene conto dei seguenti elementi: a) delibera del Consiglio di amministrazione rep. n. 62/2018, prot. n. 55268 del 26.3.2018 relativa all'autorizzazione della programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo per gli anni 2018-2020; b) delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2018, prot. n. 154005 del 26.9.2018 e pertanto comprende l'impegno relativo all'utilizzo dei punti organico equivalenti – POE – in misura corrispondente al valore dei POE 2019 (pari a 1,05 POE) a cui è stato aggiunto il residuo POE 2018 (pari a 0,05 POE), per un totale di 1,1 PEO; c) il reclutamento di n. 1 unità di personale di cat. EP, pos. ec. EP1, Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati la cui procedura è stata già attivata giusta delibera del consiglio di amministrazione n. rep. 237/2018 del 26 settembre 2018; d) l'impegno per n. 2 unità di assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili di categoria B1 di cui alla convenzione stipulata tra l'Ateneo e la Regione Toscana, rep. n. 1224/2018, prot. n. 100189 del 27.6.2018, relative alla quota d'obbligo 2018; e) l'impegno per n. 2 unità di assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili di categoria B1 per l'anno 2019. Tali assunzioni rientrano tra quelle consentite dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 49/2012, che non incidono sull'utilizzo dei punti organico a disposizione dell'Ateneo. Si fa inoltre presente che è compreso il costo delle progressioni economiche orizzontali del personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D del 2018 il cui valore andrà a gravare sui costi relativi alle retribuzioni del personale a partire dall'1.1.2019.

a) Numerosità del personale tecnico amministrativo

La composizione numerica del personale tecnico a tempo indeterminato è pari a n. 908 unità oltre a n. 4 dirigenti, il direttore generale e 14 tecnologi.

Sulla spesa prevista hanno incidenza in aumento le spese scaturenti dalle programmate assunzioni di personale, e in diminuzione le somme risparmiate a seguito delle cessazioni che si succederanno, a diverse scadenze, nel corso dell'anno 2019.

Le previsioni relative alle cessazioni dal servizio al momento attuale riguardano 11 unità di personale tecnico amministrativo.

Con riferimento alle cause di cessazione rileva il raggiungimento dei limiti d'età previsti dall'ordinamento universitario per la permanenza in servizio con contestuale maturazione dei requisiti

per accedere al trattamento pensionistico, in base alla vigente legislazione in materia previdenziale (articolo 24 del decreto-legge 201/2011 convertito dalla legge 214/2011 e articolo 6, comma 2-bis, del decreto-legge. 248/2007 convertito dalla legge 31/2008).

Nel calcolo del costo presunto sono state computate anche 2 unità di personale, in comando presso altre amministrazioni pubbliche per una frazione dell'anno. Il costo è stato prudenzialmente calcolato per l'intero anno per far fronte ad un eventuale rientro anticipato in servizio.

Con riferimento al personale in servizio con contratto di lavoro part-time, è stato prudenzialmente previsto il costo per una eventuale trasformazione del rapporto di lavoro in full time per far fronte ad esigenze organizzative dell'amministrazione; in particolare su 79 unità di personale in servizio in part time, si è previsto che il costo medio della trasformazione relativo all'8% di tale personale (percentuale compatibile con il trend di trasformazione avvenuta negli anni scorsi), pari a 7 unità, ammonta a € 73.640,00, lordo lavoratore. Si fa presente che qualora la trasformazione dovesse riguardare personale originariamente assunto a tempo parziale, la trasformazione stessa avverrà nei limiti della disponibilità del posto in organico, nel rispetto della programmazione e dei vincoli in materia di assunzioni.

b) Valori stipendiali e IVC

La previsione di spesa è stata elaborata sulla base dei valori stipendiali in essere al 1° aprile 2018 indicati dal CCNL 19.04.2018 Comparto istruzione e ricerca per il triennio 2016-2018. Con riferimento all'anno 2019, l'articolo 2, comma 2, del CCNL citato prevede, a partire dal mese di aprile, l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (I.V.C.) pari a 0,42% dello stipendio tabellare (0,30% dell'indice IPCA pari 1,4 per l'anno 2019), valore elevato a 0,70% partire dalla retribuzione di luglio (0,50% dell'indice IPCA pari a 1,4). Il personale interessato all'aumento dell'IVC è il personale di cat. B, C, D e EP. Per far fronte a tale aumento è stato previsto un aumento della spesa pari a 0,5% per il 2019 e all'1% per il biennio 2020-2021.

c) Ria, assegni "ad personam", assegni per il nucleo familiare

La previsione di spesa ha tenuto conto delle retribuzioni individuali di anzianità acquisite dai dipendenti e degli assegni "ad personam" goduti dagli stessi che, ai sensi dell'articolo 83 del contratto collettivo nazionale vigente, rientrano nel trattamento economico fondamentale.

Infine è stato calcolato, il costo degli assegni per il nucleo familiare da corrispondere ai sensi della legge 153/1988 e s.m.i. sulla base del costo sostenuto a tale titolo negli anni passati. Su tale importo non sono previsti gli oneri in capo al datore di lavoro.

d) Competenze fisse del personale tecnico amministrativo comandato in ingresso

Nel costo del personale è stato ricompreso il costo dell'assegnazione temporanea, con scadenza 30 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 42 bis del d.lgs. 151/2001 di una unità di personale inquadrata nella categoria EP2, deliberata dal Consiglio di amministrazione del 4 ottobre 2016. Tale importo è comprensivo degli oneri previdenziali/tesoro e degli oneri opera previdenza TFR/TFS da restituire all'università di provenienza. L'IRAP rimane a carico dell'ateneo senese.

e) Oneri previdenziali

L'ammontare degli oneri previdenziali è stato determinato applicando la percentuale del 24,20% al totale della spesa del personale lordo dipendente, calcolata sulle competenze fisse e sulle competenze

accessorie.

f) Personale dirigente a tempo indeterminato e determinato

Al momento è prevista la presenza in servizio di un dirigente di II fascia a tempo indeterminato e di due dirigenti a tempo determinato. Il trattamento economico è stato determinato, sulla base dei valori economici previsti dal CCNL relativo al personale dell'area VII della dirigenza università biennio economico 2008–2009 aggiungendo lo 0,50% e successivamente il 3% in previsione del prossimo rinnovo contrattuale, come in precedenza riportato. Ai dirigenti a tempo determinato non spetta la RIA.

g) Competenze fisse al personale dirigente comandato in ingresso

Nel costo del personale è stato ricompreso il costo dell'assegnazione temporanea di un dirigente di II fascia in comando dall'Università per stranieri di Siena, con scadenza 30/06/2020. L'importo previsionale è comprensivo degli oneri previdenziali/tesoro e degli oneri opera previdenza TFR/TFS e sarà oggetto di restituzione all'università di provenienza. L'IRAP rimane a carico dell'Ateneo. Il trattamento accessorio viene erogato sul fondo ex articolo 22 CCNL vigente, area VII – comparto università e ricerca.

h) Competenze fisse al Direttore generale

Il budget 2019 relativo alla retribuzione del Direttore generale è stato calcolato in conformità al decreto interministeriale n. 194 del 30.3.2017 che disciplina il trattamento economico dei direttori generali delle università statali e degli istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020. In particolare l'Ateneo senese rientra nella III fascia prevista dal decreto interministeriale nella misura piena, come definita con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 gennaio 2018, prot. n. 6555 del 22.1.2018 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di Direttore generale e determinazione del relativo trattamento economico.

i) Trattamento economico accessorio

In questa sezione trovano allocazione i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D, di categoria EP e del personale dirigente oltre che il fondo per il lavoro straordinario e le altre competenze al Direttore generale.

Il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D ex articolo 63 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca vigente relativo al trattamento accessorio anno 2019 del personale di categoria B, C e D, è stato iscritto per un importo pari a € 1.000.000, lordo dipendente. Si tratta di una stima provvisoria in quanto il Fondo preventivo 2019 dovrà essere oggetto di certificazione e pertanto ci si riferisce al Fondo preventivo 2018 certificato (pari a € 1.160.825, comprensivo del recupero MEF e rispettoso dell'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017), ridotto a seguito alle PEO 2018, già contrattate, e che beneficerà degli incrementi stipendiali relativi al nuovo CCNL e dell'incremento del Fondo previsto dall'articolo 63, comma 2, lettera f) del nuovo CCNL, pari a 0,1% del monte salari anno 2015. In fase di certificazione a tale valore sarà applicata la decurtazione MEF pari al 25% del valore del fondo disponibile ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dall'articolo 11, comma f), del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP ex articolo 90 del CCNL

vigente è stato iscritto per un valore pari a € 240.000, lordo dipendente. Si tratta di una stima provvisoria in quanto il Fondo preventivo 2019 dovrà essere oggetto di certificazione e pertanto ci si riferisce al Fondo preventivo 2018 certificato (pari a € 232.379, rispettoso dell'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017), e che beneficerà degli incrementi stipendiali relativi al nuovo CCNL e dell'incremento del Fondo previsto dall'articolo 65, comma 2, lettera e) del nuovo CCNL, pari a 0,1% del monte salari anno 2015.

Il fondo è destinato alla retribuzione dell'indennità di posizione (fissa e variabile) e alla retribuzione di risultato e al finanziamento delle eventuali progressioni economiche orizzontali del personale EP.

j) Il fondo lavoro straordinario

Per l'anno 2019 il Fondo lavoro straordinario ex articolo 86 del CCNL vigente ammonta ad € 130.922, lordo dipendente. La somma iscritta a bilancio tiene conto della decurtazione permanente del Fondo ex art 86, disposta con nota del Direttore generale prot. n. 18196 del 5.5.2015 a decorrere dall'anno 2015.

k) Altre competenze al Direttore generale

La retribuzione di risultato spettante al Direttore generale, in aggiunta alla retribuzione stipendiale, è pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, prevista per un ammontare di € 31.800 lordo dipendente, pari al 20% della sua retribuzione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto interministeriale del 30 marzo 2017.

l) Oneri TFR

La spesa si riferisce agli oneri gravanti sul datore di lavoro, calcolati applicando la percentuale che varia tra il 7,1 all'80 dei valori stipendiali del direttore generale, di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, e delle competenze accessorie del personale dirigente.

m) Imposte e tasse (IRAP)

L'importo indicato è il risultato dell'applicazione della percentuale dell'8,50%: a) ai valori stipendiali di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato; b) all'ammontare complessivo del trattamento economico accessorio di tutte le categorie di personale dirigente e tecnico amministrativo.

n) Formazione del personale

Le spese per la formazione previste per l'anno 2019 si riferiscono sia alla formazione obbligatoria che a quella autorizzata e/o decisa dall'ente a favore di tutto il personale a prescindere dalla struttura organizzativa in cui è localizzato.

Si evidenzia che l'attività di formazione delle amministrazioni pubbliche è stata soggetta a limiti di spesa fino al 2016 compreso (articolo 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 del coordinato con la legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122); l'esenzione di tali limiti, previsti nella legge di stabilità 232 dell'11 dicembre 2016 ha consentito nell'ultimo biennio un aumento delle attività, soprattutto della formazione esterna. Inoltre nell'anno in corso è stato ampliato il ricorso alla

formazione interna programmata ed erogata a favore di un più vasto numero di personale tecnico amministrativo.

Per il 2019, con l'adozione del Piano formativo, è previsto un ulteriore incremento delle attività, tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale dell'Ateneo.

Il ricorso alla formazione esterna permette di rispondere a specifiche esigenze di aggiornamento e di formazione, occasioni difficilmente programmabili esclusivamente nell'ambito del Piano formativo. Le attività esterne possono riguardare un numero ridotto di soggetti (singoli dipendenti o piccoli gruppi). In ogni caso, il ricorso alla formazione esterna avviene compatibilmente con il budget per la formazione di ateneo e le linee guida indicate nel Piano formativo, nel rispetto dei criteri di equità tra le strutture e della congruenza della richiesta con il ruolo rivestito e i compiti svolti dal richiedente interessato.

La formazione obbligatoria riguarda tanto la formazione di livello generale quanto quella di livello specifico prevista dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Pare opportuno evidenziare la previsione per la realizzazione dei corsi di formazione obbligatori, inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo quanto stabilito dal d.lgs. 81/2008, dal decreto del Ministero dell'interno 10 marzo 1998 e dal decreto del Ministero della salute 15 luglio 2003, n. 388. In particolare saranno previsti i seguenti corsi:

- formazione antincendio e aggiornamenti;
- formazione primo soccorso e aggiornamenti;
- formazione dei lavoratori ed equiparati per rischio alto in lingua inglese;
- formazione e aggiornamento del personale che utilizza DPI di terza categoria;
- formazione e aggiornamento per lavoratori in quota;
- aggiornamento per l'uso di muletti e attrezzature semoventi;
- aggiornamento per gli addetti e il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione;
- aggiornamento per formatori della sicurezza.

o) Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa

È prevista la spesa per i controlli medico fiscali da effettuarsi sul personale tecnico-amministrativo assente per malattia stimata sulla base del rendiconto degli accertamenti sanitari per l'anno 2017.

p) Sussidi al personale

Si tratta di un contributo riservato ai dipendenti diversamente abili per l'accompagnamento sui luoghi di lavoro sulla base di quanto previsto dal "Contratto collettivo integrativo contenente le linee di indirizzo e i criteri per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare le attività dei dipendenti diversamente abili" sottoscritto in data 25 maggio 2007.

q) Consulenze legali, amministrative, certificazione

Il Codice di condotta contro le molestie sessuali nei luoghi di studio e di lavoro dell'Università degli studi di Siena prevede la nomina del consigliere di fiducia di Ateneo al quale viene corrisposta un'indennità il cui ammontare verrà stabilito dal Consiglio di amministrazione nei limiti dell'importo previsto nel budget.

IX. Costi della gestione corrente

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	
Costi per sostegno agli studenti	22.929.830,00
Costi per il diritto allo studio	-
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	557.760,00
Acquisto materiale consumo per laboratori	4.398.890,00
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.262.200,00
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.742.910,00
Acquisto altri materiali	558.690,00
Variazione delle rimanenze di materiali	-
Costi per godimento beni di terzi	5.813.360,00
Altri costi	5.316.610,00
TOTALE	47.580.250,00

L'aggregato "Costi della gestione corrente" tiene conto delle spese di carattere generale che si prevede di sostenere per il funzionamento dell'Ateneo e per la realizzazione dell'attività di didattica e di ricerca.

IX.1 Costi per sostegno agli studenti

1) COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	
Borse di ricerca post laurea	866.670,00
Borse di studio post dottorato e post laurea (non esenti)	17.400,00
Contratti di formazione Specializzazione mediche a norma UE	12.147.000,00
Borse di studio dottorato ricerca	5.703.900,00
Oneri INPS/INAIL su dottorato di ricerca	1.245.330,00
Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	98.000,00
Borse di studio ERASMUS STUDIO	543.600,00
Borse di studio ERASMUS - integrazione D.M. 198/2003	450.000,00
Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	350.600,00
Tutorato	38.300,00
Tutorato didattico - D.M. 198/2003	97.750,00
Oneri INPS/INAIL tutorato	9.200,00
Oneri INPS/INAIL tutorato didattico D.M. 198/2003	49.750,00
Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	264.130,00
Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti	121.000,00
Premio di studio e di laurea	4.000,00
Part-time (articolo 11 della legge 29 marzo 2012, n. 68)	272.280,00
Stage	80.000,00
Altri interventi a favore di studenti	320.620,00
Tirocini curriculari	2.300,00

(segue)

(segue)

Contributo a CUS	140.000,00
Contributo a SIAE	22.000,00
Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	86.000,00
TOTALE	22.929.830,00

Tale posta contabile comprende i costi che si prevede di sostenere per iniziative e attività a favore degli studenti: per i contratti di collaborazione 150 ore, per i contributi alle associazioni degli studenti presenti nell'Ateneo, per rimborso tasse, per stage, per attività di orientamento e tutorato, per mobilità internazionale degli studenti. Quest'ultima, finanziata dall'Unione europea e dal MIUR, è stata incrementata con risorse di Ateneo a conferma della particolare attenzione posta dall'Università al tema dell'internazionalizzazione.

Il conto "Contratti di formazione di area medica" prevede l'importo da erogare per le borse destinate ai medici in formazione specialistica finanziate dal MIUR, dalla Regione Toscana e da altri enti pubblici e privati. La previsione si basa sul numero degli attuali titolari del contratto di formazione specialistica previsto dal decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli", alla data del 19 luglio 2017. Il dato potrebbe subire variazioni in considerazione di minori assegnazioni di contratti che saranno finanziati nell'a.a. 2016/2017 per il primo anno. Variazioni potrebbero, inoltre, derivare da trasferimenti di specializzandi da/verso l'Università di Siena, circostanza da cui deriverebbe la cessione del contratto.

La copertura economica delle borse dei cicli di dottorato di ricerca, che saranno ancora attivi nel 2019, è comprensiva dei finanziamenti erogati da vari soggetti (MIUR, enti pubblici o privati) nonché cofinanziata dall'Ateneo e in minima parte da risorse proprie dei Dipartimenti.

L'aggregato contiene le risorse per le borse di studio, per gli incentivi allo studio, per le attività per i disabili, per i servizi DSA, per l'orientamento e per il tutorato tra cui:

- iniziative culturali e sociali gestite dagli studenti dell'Università di Siena (associazioni studentesche o gruppi studenteschi), tramite un contributo concesso dall'Ateneo per iniziative attinenti alla realtà universitaria che coinvolgano sempre di più un maggior numero di studenti universitari;
- collaborazioni studentesche presso le strutture dell'Ateneo c.d. 150 o 200 ore. Si tratta dei servizi resi dagli studenti per le collaborazioni presso le strutture dell'Ateneo; per il 2019/2020 è stata previsto un importo maggiore rispetto alle risorse disponibili per l'anno in corso, in linea con quanto chiesto dal Consiglio studentesco;
- servizi, strumenti e attività per favorire la naturale inclusione e l'accessibilità universale anche attraverso la realizzazione di eventi culturali, seminari, convegni, giornate di studio; come ogni anno sarà promossa la partecipazione alla Notte dei Ricercatori con proprie manifestazioni e iniziative rivolte alla comunità universitaria. Saranno inoltre organizzati alcuni eventi per presentare e promuovere nelle scuole la cultura dell'inclusione che il nostro Ateneo porta avanti con determinazione oltre alla programmazione di iniziative dedicate alla cultura sorda e alla LIS; allo sport paraolimpico;
- misure per favorire una sempre maggiore inclusione e soddisfazione dello studente sul territorio dove insiste il nostro ateneo, in sinergia con istituzioni, enti, associazioni e altri partner, per

- rispondere ai bisogni classici della cittadinanza studentesca;
- misure per rispondere alle diverse esigenze di sostenibilità: risparmi in termini di spostamento per studenti provenienti da località limitrofe; supporto alle necessità degli studenti lavoratori; supporto agli studenti che per motivi di salute non possono essere presenti in aula; rimborsi delle spese di viaggio, agli studenti del corso di laurea in Medicina e chirurgia, per lo svolgimento del tirocinio curriculare presso gli ospedali dell'Area vasta;
 - servizi di tutorato didattico già sperimentato positivamente nel 2017 e nel 2018. I servizi tutoriali, attivati secondo le normative vigenti e regolati dall'articolo 2 del decreto del MIUR 23 ottobre 2003, n. 198, nonché dal decreto del MIUR 29 dicembre 2014, n. 976 – Fondo per il sostegno dei giovani, supportano e garantiscono le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
 - rimborsi stage nella misura non superiore al 30% delle risorse assegnate dal MIUR sul fondo per il sostegno dei giovani che può essere utilizzata la mobilità internazionale degli studenti al di fuori dei programmi comunitari verso Paesi europei ed extra-europei;
 - organizzazione di eventi tramite il *placement* quali il consolidato *Career Day* annuale, cicli di seminari di orientamento al lavoro e momenti di incontro, anche per recruiting, fra le aziende e gli studenti (“Aziende on Campus”) alla presenza di esperti del settore o di dirigenti aziendali. Dal 2016 il *Career Day* è inserito in un evento più ampio, la *Career Week*, che si è ripetuta nel 2017 e nel 2018 ed è prevista anche per il 2019.

Come già evidenziato nella presente nota, l'internazionalizzazione rappresenta una delle priorità strategiche dell'Ateneo e si sostanzia in attività legate alla mobilità studentesca (in entrata e in uscita), alla mobilità del personale docente e tecnico amministrativo, al supporto alla progettazione e alla gestione di progetti nell'ambito dei programmi europei di istruzione e formazione, e a tutte le azioni che favoriscono l'internazionalizzazione sia dei percorsi formativi sia delle altre attività di Ateneo. Rispetto al 2018 vengono attribuite maggiori risorse. Gli stanziamenti di spesa riguardano: la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, ossia stanziamenti relativi ai contributi per la mobilità degli studenti per studio e per tirocinio, alla *teaching staff mobility* dei docenti e alla *staff training mobility* per il personale tecnico amministrativo nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Overseas, nonché alle attività di supporto alla mobilità; ad azioni rientranti nelle politiche di internazionalizzazione delle singole Strutture, nonché le attività di promozione a livello internazionale dell'Ateneo e della sua offerta formativa; alla mobilità di docenti e ricercatori nell'ambito delle convenzioni, all'adesione ai network internazionali, alle missioni del personale dell'area finalizzate al consolidamento e all'istituzione di rapporti internazionali, nonché stanziamenti relativi al servizio di traduzione dall'italiano all'inglese svolto a favore di tutta l'amministrazione generale di Ateneo.

*IX.2 Costi per il diritto allo studio**IX.3 Costi per la ricerca e l'attività editoriale**IX.4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati*

4) TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
Trasferimento quote progetto a partner	557.760,00
TOTALE	557.760,00

IX.5 Acquisto materiale consumo per laboratori

5) ACQUISTO MATERIALE CONSUMO PER LABORATORI	
Strumentazione per laboratorio non inventariabile	3.610,00
Sostanze di laboratorio di vario genere	3.044.810,00
Materiale da laboratorio vario	1.265.030,00
Materiale vario per esercitazioni	52.060,00
Mangimi per stabulario	15.760,00
Lettiere per stabulario	7.820,00
Altro materiale per stabulario	9.800,00
TOTALE	4.398.890,00

*IX.6 Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori**IX.7 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico*

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	
Riviste biblioteca formato elettronico	1.117.660,00
Riviste biblioteca	45.000,00
Libri, riviste e giornali	99.540,00
TOTALE	1.262.200,00

Nei costi per la gestione corrente è prevista la spesa per acquisto di materiale bibliografico, banche dati, nuove risorse in formato elettronico oltre a nuovi strumenti per la valutazione della ricerca finalizzati a integrare la disponibilità di banche dati per la ricerca. Gli importi previsti, seppur in considerazione delle indicazioni di contenimento delle spese e di razionalizzazione delle risorse hanno subito dei tagli per bilanciare le sempre minori entrate e garantendo comunque il funzionamento delle strutture bibliotecarie e il mantenimento delle stesse, in termini di materiale bibliografico acquisito e servizi prestati. La spesa più rilevante è costituita dagli abbonamenti a alle riviste scientifiche (in formato cartaceo, cartaceo ed elettronico o esclusivamente elettronico) d'interesse e essenziali per garantire la qualità della ricerca scientifica e della didattica.

IX.8 *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	
Acquisto banche dati on line e su cd rom	5.200,00
Servizi di vigilanza	27.000,00
Appalto servizio pulizia locali	1.548.760,00
Appalto smaltimento rifiuti speciali	63.700,00
Altri servizi in appalto	577.060,00
Consulenze tecniche	154.720,00
Consulenze legali, amministrative, certificazione	43.550,00
Spese legali e notarili	7.820,00
Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	12.640,00
Organizzazione manifestazioni e convegni	514.180,00
Pubblicità e promozione	3.190,00
Pubblicazioni	125.060,00
Altre spese per servizi	1.532.770,00
Servizi per la didattica	129.000,00
Servizi per lo student	103.000,00
Acquisto banche dati online	294.000,00
Risorse da attribuire	1.570.420,00
Spese ospitalità master e altri corsi post-laurea	20.000,00
Servizi per la ricerca	10.840,00
TOTALE	6.742.910,00

L'aggregato oltre alla previsione di costi per i servizi di pulizia dei locali, per lo smaltimento rifiuti speciali e pericolosi, per i servizi di portineria contiene ulteriori costi quali ad esempio quelli da corrispondere all'Azienda ospedaliera universitaria senese (AOUS). Le modalità di gestione e di ripartizione, di questi ultimi costi, inerenti gli spazi compresi nel comprensorio del policlinico Le Scotte nonché degli altri servizi e costi comuni sono regolamentate dall'atto convenzionale rep. 1826/2014 del 12 novembre 2014.

La posta "Organizzazione manifestazione e convegni" contiene le previsioni di spesa formulate nell'ambito della terza missione che opera per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo della società, attraverso l'ascolto e il dialogo con tutti i membri della propria comunità di riferimento e in generale con l'ambiente esterno all'Ateneo. In quest'ottica, l'Ateneo ha intrapreso un percorso di "public engagement" ossia di condivisione di progettualità, formazione e ricerca con la cittadinanza, le imprese e gli altri attori del territorio, in modo che prevalga una logica di costante partecipazione e scambio reciproco, al fine di rendere la costruzione degli obiettivi e i risultati raggiunti l'effetto di processi collettivi e condivisi. Il *public engagement* è ormai riconosciuto, anche a livello internazionale, come un modo nuovo ed efficace di fare didattica e ricerca attraverso la condivisione dei risultati e il coinvolgimento di ricercatori, soggetti appartenenti al mondo delle imprese, *policy makers*, studenti delle scuole e cittadini.

Nel conto sono altresì presenti le risorse destinate al piano di sostegno alla ricerca 2019 che costituisce la voce principale destinata a supportare le attività di ricerca portate avanti in primo luogo all'interno dei Dipartimenti. Il piano prevede un investimento complessivo di € 1.200.000,00, che

dovrebbero andare a coprire quattro principali linee di finanziamento: 1) F-DIP destinato ai Dipartimenti in funzione della numerosità e dei parametri di valutazione qualitativa della ricerca; 2) F-ERC: destinato a un contributo premiale per i docenti dell'Ateneo che presenteranno un progetto competitivo europeo e che abbia ottenuto una valutazione positiva; 3) F-AdR: destinato al finanziamento di assegni di ricerca, per le 4 aree di ricerca dell'Ateneo; 4) F-LAB: destinati al cofinanziamento di progetti per l'acquisto di grandi attrezzature, risorse bibliografiche o il potenziamento/la certificazione di laboratori di ricerca. In fase di predisposizione del presente budget una quota pari all'80% di quanto assegnato ai Dipartimenti per la linea di finanziamento F-DIP nell'anno 2018 è stata inserita direttamente nella proposta di budget 2019 presentata dai singoli Dipartimenti e pertanto già prevista nei costi per natura dei rispettivi budget.

Le altre spese principali connesse al supporto delle attività di ricerca dell'Ateneo, sono relative all'acquisto di risorse bibliografiche e banche dati, che vengono gestite centralmente. A queste si aggiungono le spese relative alla sottoscrizione di licenze d'uso per strumenti e piattaforme necessarie per le attività di autovalutazione dell'Ateneo (piattaforma CRUI-Unibas, SCIVAL) e per il supporto alla valutazione esterna della ricerca (SCOPUS, WOS). L'insieme di queste piattaforme, delle banche dati e delle risorse elettroniche per la ricerca e il trasferimento tecnologico si configurano come una serie di strumenti che possono risultare utili per un'adeguata programmazione e monitoraggio della ricerca di Ateneo, sia a livello di amministrazione centrale sia a livello dipartimentale.

IX.9 Acquisto altri materiali

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI	
Carta per fotocopiatrici/stampanti	41.980,00
Cancelleria	108.650,00
Toner per fotocopiatrici	5.350,00
Toner e cartucce per stampanti	49.280,00
Accessori materiale informatico	151.990,00
Materiale di consumo da ufficio vario	10.200,00
Vestiario	9.800,00
Altro materiale di consumo	80.480,00
Libretti e diplomi	19.600,00
Materiale igienico sanitario	80.380,00
Materiale elettrico	980,00
TOTALE	558.690,00

La voce aggrega i costi previsti per gli acquisti destinati ai presidi e ad altre unità organizzative compresi gli uffici dell'amministrazione generale. Si tratta di acquisti di materiale di consumo (igienico-sanitario, elettrico, toner per stampanti e fotocopiatrici, ecc.); di accessori informatici (componenti hardware, ram, ssd, hd/unità di memoria esterni, cavetteria, piccole periferiche ecc.). Sono inoltre presenti in questa voce, i costi per vestiario in cui sono compresi acquisti per le monture/accessori per la comparsa storica, le toghe per commissioni di laurea e per il PhD G.D., i tocchi per il Graduation Day e per la cerimonia di nomina di nuovi docenti, le divise per gli autisti, il vestiario per i tecnici dell'orto botanico.

IX.10 *Variazione delle rimanenze di materiali*IX.11 *Costi per il godimento beni di terzi*

11) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	
Noleggi e spese accessorie	3.000,00
Noleggi e spese accessorie per autoveicoli e motoveicoli	21.440,00
Licenze software annuali	1.370.320,00
Affitto aule per attività istituzionale	5.000,00
Fitti passivi su immobili e spese condominiali	4.305.290,00
Noleggi e spese accessorie fotocopiatrici	50.090,00
Noleggi e spese accessorie attrezzature	47.920,00
Noleggi e spese accessorie impianti e macchinari	10.300,00
TOTALE	5.813.360,00

La previsione contempla il costo per gli affitti di immobili destinati ad attività istituzionali che rappresentano la voce maggiore. In particolare, rileva il costo per la locazione del complesso didattico San Niccolò pari € 3,9 mln annui. L'altro principale costo per a € 0,9 è dovuto al rinnovo della manutenzione CINECA, già approvata dal CDA e frutto di una negoziazione a livello consortile. Sono altresì previsti i costi per l'utilizzo di prodotti software.

IX.12 *Altri costi*

12) ALTRI COSTI	
Carburante e lubrificanti autoveicoli e motoveicoli	22.130,00
Manutenzione ordinaria autoveicoli e motoveicoli	13.900,00
Manutenzione ordinaria software	40.000,00
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	43.580,00
Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi	1.170,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti	1.044.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e fabbricati	564.800,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di fotocopiatrici	14.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	235.830,00
Energia elettrica	1.540.000,00
Acqua	353.000,00
Combustibili per riscaldamento	691.400,00
Spese per telefonia fissa	78.350,00
Spese per telefonia mobile	47.680,00
Canoni trasmissione dati	117.230,00
Canoni Rai-TV	580,00
Utenze varie	2.450,00
Telepass	1.170,00
Spese postali e telegrafiche	31.400,00

(segue)

(segue)

Premi di assicurazione	217.560,00
Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	112.240,00
Assistenza informatica	1.500,00
Altre spese per servizi generali	18.620,00
Personalizzazioni e servizi ricorrenti informatici	6.300,00
Servizi informatici per innovazione	2.100,00
Gettoni di presenza al Consiglio di amministrazione	5.850,00
Indennità al Collegio dei revisori dei conti	19.870,00
Rimborsi spese di trasferta ai revisori dei conti	3.500,00
Indennità ai componenti del Nucleo di valutazione di Ateneo	24.000,00
Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	2.000,00
Indennità di carica organi accademici	34.000,00
Indennità consigliere di fiducia	4.000,00
Spese di rappresentanza	6.800,00
Oneri previdenziali a carico ente su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	11.600,00
Indennità per Difensore civico	4.000,00
TOTALE	5.316.610,00

Negli “Altri costi”, in cui sono presenti gli stanziamenti a sostegno delle strutture di ricerca, sono altresì comprese le spese che si prevede di sostenere per la manutenzione ordinaria, per il servizio di vigilanza e per l’acquisizione di tutti i servizi inerenti la telefonia fissa e mobile (canoni, consumi, manutenzioni, ecc.), le forniture di acqua, gas ed energia elettrica ed altri servizi accessori. In tale voce sono compresi altresì i costi per l’acquisto di beni di consumo destinati al funzionamento dell’Ateneo (prodotti vari di consumo, ecc.) e alla realizzazione dell’attività didattica e della ricerca (acquisto di prodotti software e licenze, attrezzature informatiche, ecc.).

X. Ammortamenti e svalutazioni

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	200.830,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.464.150,00
Svalutazione immobilizzazioni	-
Svalutazione dei crediti dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
TOTALE	4.664.980,00

X.1 Ammortamento immobilizzazioni immateriali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Ammortamento software (con diritto di sfruttamento)	80,00
Ammortamento brevetti	34.770,00
Ammortamento licenze d'uso	150,00
Ammortamento canone una tantum su licenze software	80,00
Ammortamento software (applicativo)	9.290,00
Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	4.150,00
Ammortamento manutenzione straordinaria immobili beni di terzi	152.310,00
TOTALE	200.830,00

X.2 Ammortamento immobilizzazioni materiali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Ammortamento fabbricati urbani notificati secondo l'articolo 10, parte II, del d.lgs. 42/2004 - legge 1089/1939 abrogata	906.660,00
Ammortamento fabbricati urbani di notevole interesse pubblico articolo 136/140 del d.lgs. 42/2004	417.340,00
Ammortamento impianti sportive	54.030,00
Ammortamento costruzioni leggere	90,00
Ammortamento altri immobili	1.320.070,00
Ammortamento impianti specifici e macchinari	186.750,00
Ammortamento attrezzature informatiche	520.530,00
Ammortamento attrezzature didattiche	108.570,00
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	680.380,00
Ammortamento attrezzatura da ufficio generica e varia	810,00
Ammortamento attrezzatura museale	590,00
Ammortamento macchinari, attrezzature e impianti < 516 €	55.100,00
Ammortamento mobili e arredi per locali ad uso specifico	102.480,00
Ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	2.520,00
Ammortamento macchine da ufficio	8.440,00
Ammortamento mobili arredi e macchine da ufficio < 516 €	56.200,00
Ammortamento automezzi e motoveicoli	2.590,00
Ammortamento collezioni scientifiche	8.840,00
Ammortamento altri beni mobile	25.160,00
Ammortamento altri beni mobili < 516 €	7.000,00
TOTALE	4.464.150,00

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'ammortamento rappresenta la quota con la quale un investimento, o costo pluriennale, partecipa alla determinazione del reddito dell'esercizio. Tale quota è calcolata in funzione della vita utile del bene ed è indicata dall'aliquota di ammortamento, diversa a seconda della tipologia del bene pluriennale oggetto di ammortamento. Si precisa che le aliquote di ammortamento applicate dall'Università sono conformi a quelle previste all'interno della II versione del Manuale tecnico operativo predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale nelle università di

cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18.

X.3 Svalutazione immobilizzazioni

X.4 Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Sia per le immobilizzazioni sia per i crediti e le disponibilità liquide non sono state previste svalutazioni.

XI. Accantonamento per rischi e oneri

XII. Oneri diversi di gestione

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
Contributi e quote associative	119.900,00
Oneri di gestione in applicazione articolo 67 della legge 133/2008	125.000,00
Oneri di gestione in applicazione articolo 6, comma 21 del d.l. 78/2010 convertito dalla l. 122/2010	345.000,00
Trasferimento di risorse ad altre amministrazioni	35.000,00
Imposta di bollo	28.420,00
Imposta di registro	29.890,00
Imposta sul patrimonio	98.000,00
Tassa rifiuti	459.000,00
Altre imposte e tasse	29.400,00
Tasse di concessione governativa	290,00
Tassa di possesso per autoveicoli e motoveicoli	4.900,00
Spese e commissioni bancarie e postali	65.660,00
Spese e commissioni bancarie su carte di credito tasse studenti	121.520,00
Spese e commissioni bancarie carte di credito per servizi diversi	1.470,00
TOTALE	1.463.450,00

Sono qui previsti i costi per utenze, oltre allo stanziamento per il versamento al bilancio dello Stato per le riduzioni derivanti dai limiti di spesa imposti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Interessi e altri oneri finanziari	1.815.340,00
TOTALE	1.815.340,00

È qui prevista la quota di competenza dell'esercizio 2019 degli interessi passivi sui tre mutui accessi presso la banca Monte dei Paschi di Siena.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	
IRES dell'esercizio	60.000,00
Oneri IRAP su co.co.co.	3.110,00
Oneri IRAP su prestazioni occasionali	18.390,00
Oneri IRAP su altre prestazioni da terzi	760,00
Oneri IRAP su retribuzioni personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	3.767.040,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo indeterminato	13.400,00
Oneri IRAP su retribuzioni collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	106.210,00
Oneri IRAP su retribuzioni al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	2.244.250,00
Oneri IRAP su gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	4.230,00
Oneri IRAP su retribuzioni ricercatori a tempo determinato	345.210,00
Oneri IRAP su retribuzioni amministrativi e tecnici a tempo determinato	36.020,00
Oneri IRAP su retribuzioni ai dirigenti a tempo determinato	19.490,00
Oneri IRAP su retribuzioni Direttore generale	16.220,00
Oneri IRAP personale comandato presso la nostra amministrazione	6.410,00
Oneri IRAP su compensi e rimborso spese commissioni concorso	620,00
IRAP di esercizio	0,00
Oneri IRAP su co.co.co. per docenti a contratto	27.030,00
Oneri IRAP su docenze master	8.880,00
Oneri IRAP su docenze corsi di perfezionamento e aggiornamento	1.460,00
TOTALE	6.678.730,00

Budget di previsione degli investimenti

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio ed evidenzia gli incrementi di immobilizzazioni immateriali e materiali programmati per il 2019.

Al finanziamento degli interventi di investimento è stato destinato parte dell'utile dell'esercizio 2017 per € 2,8 mln., la cui utilizzazione è stata deliberata dal consiglio di amministrazione del 20 aprile 2018.

Nelle immobilizzazioni sono stimati i costi per l'acquisto di software, per lo svolgimento di specifiche attività e di interventi ritenuti necessari per gli adeguamenti di impianti come ad esempio la sostituzione, con programmazione triennale, di una parte delle cappe ad espulsione d'aria ad oggi presenti all'interno dei laboratori universitari e gli interventi per il miglioramento della ventilazione nelle stanze stabulario/allevamento.

Nel budget sono stati inseriti altresì progetti che riguardano interventi di manutenzione straordinaria al fine di migliorare le condizioni degli edifici sia dal punto di vista edilizio che impiantistico con particolare attenzione ai beni di carattere storico artistico e a tutte quelle casistiche particolari come la revisione delle coperture piane e con giardini pensili, molto problematiche dal punto di vista del contenimento e regimazione delle acque meteoriche.

Si evidenzia che la previsione di progetti edilizi da avviare dal 2019 comporta la possibilità di affidare servizi di consulenza ingegneristica ed architettonica tali da consentire di ottimizzare i tempi per la loro realizzazione e di reperire competenze specifiche settore per settore. In particolare l'importo indicato a budget per il 2019 tiene conto dei costi per la progettazione esecutiva degli interventi di miglioramento e adeguamento alle norme di prevenzione incendi per una porzione del complesso didattico delle Scotte.

Tra questi interventi sono stati previste: a) delle opere di valorizzazione, da realizzare a stralci, per alcuni edifici di proprietà dell'Ateneo come Palazzo Bandini Piccolomini il cui costo previsto per l'anno 2019 comprende il rilievo totale laser scanner e lo studio complessivo di fattibilità richiesto dalla Soprintendenza; b) degli interventi di riqualificazione quali il consolidamento della facciata in pietra arenaria dell'edificio S. Galgano; c) il rifacimento ed il relativo miglioramento funzionale della copertura in acciaio corten dell'auditorium dell'edificio Santa Chiara; d) il rifacimento dell'impermeabilizzazione e della pavimentazione con relativa eliminazione delle fioriere sulla copertura al P'' dell'edificio Polo Scientifico S. Miniato. Sono infine presenti le risorse necessarie per il completamento dei lavori di adeguamento dell'aula magna delle Scotte (di cui al finanziamento CIPE) e dei laboratori al PT e P1 del 3° lotto dell'edificio Polo Scientifico di S. Miniato.

Documenti di bilancio non autorizzatori

Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2019/2021

Il *bilancio unico triennale in contabilità economico-patrimoniale*, composto da *budget economico* e *budget degli investimenti*, è riportato in allegato alla presente relazione illustrativa allegato A. Esso è diretto a garantire il raggiungimento degli obiettivi di carattere operativo definiti in fase di programmazione in correlazione alle risorse previste. Il bilancio triennale ha carattere programmatico e non autorizzatorio. La redazione è stata preceduta dal processo di programmazione finanziaria che ha consentito la definizione degli obiettivi da perseguire, i mezzi da impiegare e le operazioni da compiere entro l'arco temporale definito.

La minore previsione di budget nel triennio 2019-2021 è ascrivibile principalmente al FFO calcolato applicando la clausola di salvaguardia pari al 2% nel 2019, e pari al 1,5% per il biennio 2020-2021. Ciò in considerazione delle assegnazioni ricevute e dei parametri vigenti.

La prospettiva triennale del budget economico consente di comprendere le implicazioni economico-finanziarie di medio-termine delle decisioni assunte. Consente di monitorare obiettivi per loro natura pluriennali e di evidenziare l'incidenza dei costi fissi che gravano sul bilancio (es. costi del personale, costi per la gestione immobili, ...). Tale scenario è in ogni caso soggetto a revisione annuale in relazione a fattori interni e esterni che possono modificare il contesto in un dato esercizio.

Bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2019

Il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio, è riportato in allegato alla presente relazione illustrativa allegato B.

Il decreto interministeriale del MIUR e del MEF 14 gennaio 2014 n. 19 è stato modificato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 che aggiorna i criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria di cassa.

Il MIUR, con nota prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, ha fornito indicazioni applicative in merito alla revisione e aggiornamento del decreto interministeriale n. 19, in coerenza con il decreto MEF del 5 settembre 2017 che ha aggiornato le codifiche SIOPE che applicate a decorrere dal 2018.

Le istituzioni universitarie sono tenute a predisporre il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2 del decreto interministeriale n. 394 ed in particolare delle voci di entrata e spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello.

Riclassificato missioni e programmi 2019

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi", prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla classificazione delle spese per missioni e programmi. Tale disposizione deriva da quanto previsto dalle seguenti norme: legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, lettera c); legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'articolo 5, comma 4, lettera a); decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, il quale dispone che il prospetto riclassificato in missioni e programmi debba essere allegato al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico di ateneo di esercizio, disponendo in tal modo che la riclassificazione debba avvenire sia nella fase di programmazione del bilancio che in quella di consuntivazione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Come noto la riclassificazione della programmazione in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi e gli investimenti previsti in relazione alle finalità perseguite dalle pubbliche amministrazioni, quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili e bilanci di previsione delle stesse.

L'articolo 4 del decreto introduce i seguenti criteri generali di classificazione per programmi:

- "Ricerca scientifica e tecnologica di base": il programma accoglie le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.
- "Ricerca scientifica e tecnologica applicata": il programma accoglie le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R & S per la sanità", e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello "R & S per gli affari economici". Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate anche le spese sostenute per attività conto terzi di ricerca, di consulenza e su convenzioni di ricerca, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.
- "Sistema universitario e formazione post-universitaria": a tale programma sono imputate le spese relative a incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, compensi (previsti dall'articolo 6, comma 4, della legge 30 dicembre

2010, n. 240) ai ricercatori a tempo indeterminato, agli assistenti del ruolo ad esaurimento e ai tecnici laureati, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Al programma Sistema universitario e formazione post-universitaria vanno classificate anche le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Include inoltre le borse di studio di qualsiasi tipologia, incluse le borse perfezionamento all'estero, le borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi. Non sono incluse le borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo, classificate in altro programma. Sono inoltre classificati in questo programma gli altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

- "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria": il programma accoglie le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.
- "Indirizzo politico": al programma sono imputate le spese relative a indennità di carica, gettoni e compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.
- "Servizi e affari generali per le amministrazioni": il programma accoglie le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.
- "Fondi da assegnare": al programma sono imputate, in sede di previsione, le eventuali spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l'attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.

Il sopra citato decreto 16 gennaio 2014, n. 21, prevede che le spese delle università, siano classificate sulla base di missioni e programmi secondo lo schema seguente e per le quali è individuata la corrispondenza con la classificazione COFOG di II livello:

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

Schema ministeriale classificazione COFOG II livello

Il prospetto *Riclassificato missioni e programmi 2019* è riportato in allegato alla presente relazione illustrativa allegato C.

Siena, 4 dicembre 2019

Il Direttore generale
(Firmato: *dott. Emanuele Fidora*)



Chostro dell'ex convento dei Carmelitani – Presidio Pian de' Mantellini – Porta Laterina

Budget economico 2019

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	30.526.790,00	29.224.040,00	29.138.230,00
1) Proventi per la didattica	23.059.370,00	23.139.800,00	23.149.520,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.168.870,00	890.550,00	605.720,00
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.298.550,00	5.193.690,00	5.382.990,00
II. CONTRIBUTI	125.426.470,00	123.029.740,00	118.132.930,00
1) Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali	117.039.260,00	115.112.340,00	112.724.060,00
2) Contributi regioni e province autonome	2.140.010,00	2.195.340,00	1.585.570,00
3) Contributi altre amministrazioni locali	610.770,00	612.530,00	584.280,00
4) Contributi Unione europea e dal resto del mondo	2.671.180,00	2.341.640,00	1.001.810,00
6) Contributi da altri (pubblici)	1.916.470,00	1.782.350,00	1.474.840,00
7) Contributi da altri (privati)	1.048.780,00	985.540,00	762.370,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.948.280,00	9.814.250,00	9.564.670,00
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	9.948.280,00	9.814.250,00	9.564.670,00
VI. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	165.901.540,00	162.068.030,00	156.835.830,00
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	103.698.790,00	102.651.030,00	100.236.770,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti e ricercatori	63.022.020,00	63.173.700,00	61.613.460,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	1.611.810,00	1.055.040,00	532.180,00
c) docenti a contratto	484.970,00	448.680,00	443.680,00
d) esperti linguistici	1.628.270,00	1.614.430,00	1.614.380,00
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	446.770,00	226.010,00	226.010,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	36.504.950,00	36.133.170,00	35.807.060,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	47.580.250,00	44.844.880,00	42.539.870,00
1) Costi per sostegno agli studenti	22.929.830,00	22.377.450,00	20.009.500,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	557.760,00	428.680,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.398.890,00	3.149.190,00	3.251.640,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.262.200,00	1.112.150,00	1.270.440,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	6.742.910,00	7.046.220,00	6.754.960,00
9) Acquisto altri materiali	558.690,00	303.630,00	255.150,00
11) Costi per godimento beni di terzi	5.813.360,00	5.658.320,00	5.788.340,00
12) Altri costi	5.316.610,00	4.769.240,00	5.209.840,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE	4.664.980,00	4.885.540,00	4.686.480,00
1) Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	200.830,00	164.920,00	106.220,00
2) Ammortamento su immobilizzazioni materiali	4.464.150,00	4.720.620,00	4.580.260,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00-	0,00	0,00
4) Valutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.463.450,00	1.408.950,00	1.413.950,00
TOTALE COSTI (B)	157.407.470,00	153.790.400,00	148.877.070,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	8.494.070,00	8.277.630,00	7.958.760,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.815.340,00	-1.613.650,00	-1.404.040,00
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.815.340,00	1.613.650,00	1.404.040,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.678.730,00	6.663.980,00	6.554.720,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE			
RISULTATO A PAREGGIO			



Interni del Presidio San Miniato

Bilancio di previsione finanziario 2019

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019			
E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	Trasferimenti correnti	120.564.940,00
E	II	Trasferimenti correnti	120.564.940,00
E	III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	116.136.300,00
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	112.588.199,00
E	IV	Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	3.503.428,00
E	IV	Trasferimenti correnti da enti di previdenza	44.673,00
E	III	Trasferimenti correnti da famiglie	666.322,00
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	666.322,00
E	III	Trasferimenti correnti da imprese	196.957,00
E	III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	333.702,00
E	IV	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	333.702,00
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	3.231.659,00
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione europea	3.211.659,00
E	IV	Trasferimenti correnti dal resto del Mondo	20.000,00
E	I	Entrate extratributarie	32.965.810,00
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.879.450,00
E	III	Vendita di beni	3.691,00
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	21.748.692,00
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.127.067,00
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	227.701,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	9.858.659,00
E	III	Indennizzi di assicurazione	2.962,00
E	III	Rimborsi in entrata	9.450.799,00
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	404.898,00
E	I	Entrate in conto capitale	15.491.099,00
E	II	Contributi agli investimenti	15.404.290,00
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.386.900,00
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	9.734.009,00
E	IV	Contributi agli investimenti da amministrazioni locali	3.652.891,00
E	III	Contributi agli investimenti da imprese	179.058,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese	179.058,00
E	III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	278.941,00
E	IV	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	278.941,00
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	1.559.391,00
E	IV	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	250.000,00
E	IV	Contributi agli investimenti dal resto del Mondo	107.039,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione europea	1.202.352,00
E	II	Altri trasferimenti in conto capitale	30.710,00
E	II	Altre entrate in conto capitale	56.099,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	64.547.768,00
E	II	Entrate per partite di giro	63.126.731,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	56.083.288,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	126.213,00
E	III	Altre entrate per partite di giro	6.917.230,00
E	II	Entrate per conto terzi	1.421.037,00
E	III	Trasferimenti da amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	7.500,00
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	733.841,00
E	III	Altre entrate per conto terzi	679.696,00

U	I	Spese correnti	167.619.675,00
U	II	Redditi da lavoro dipendente	100.163.353,00
U	III	Retribuzioni lorde	77.802.335,00
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	22.361.018,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.865.922,00
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	6.865.922,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	28.990.306,00
U	III	Acquisto di beni	4.610.318,00
U	III	Acquisto di servizi	24.379.988,00
U	II	Trasferimenti correnti	26.296.852,00
U	III	Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	1.479.106,00
U	IV	Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali	1.036.589,00
U	IV	Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	442.517,00
U	IV	Trasferimenti correnti a enti di previdenza	24.781.219,00
U	III	Trasferimenti correnti a famiglie	23.812.024,00
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	969.195,00
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	36.527,00
U	III	Trasferimenti correnti a imprese	36.527,00
U	II	Interessi passivi	1.817.154,00
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	1.508,00
U	III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.815.338,00
U	III	Altri interessi passivi	308,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	499.513,00
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	96.313,00
U	III	Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	403.200,00
U	II	Altre spese correnti	2.986.575,00
U	III	Versamenti IVA a debito	1.858.872,00
U	III	Premi di assicurazione	326.691,00
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	69.841,00
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	731.171,00
U	I	Spese in conto capitale	5.316.106,00
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.296.106,00
U	III	Beni materiali	4.845.042,00
U	III	Beni immateriali	451.064,00
U	II	Altre spese in conto capitale	20.000,00
U	I	Rimborso prestiti	5.189.528,00
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.189.528,00
U	III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.189.528,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	69.585.934,00
U	II	Uscite per partite di giro	66.007.334,00
U	III	Versamenti di altre ritenute	59.040.595,00
U	III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	228.149,00
U	III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	6.738.590,00
U	III	Altre uscite per partite di giro	3.578.600,00
U	II	Uscite per conto terzi	2.450.511,00
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	1.128.089,00
U	III	Altre uscite per conto terzi	5.189.528,00



Palazzo Centrale dell'ex ospedale psichiatrico San Niccolò di Siena

Riclassificato missioni e programmi 2019

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)	COSTI SOSTENUTI
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	74.220.200,00
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici	3.682.544,00
		07.5	R&S per la sanità	
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	80.085.117,00
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari all'istruzione	4.708,00
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	6.857.000,00
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	96.890,00
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	11.608.430,00
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	1.570.420,00
TOTALE				178.125.309,00



Cortile interno del Palazzo di San Galgano – Presidio Polo umanistico

Verbale del Collegio dei revisori dei conti

17 dicembre 2018

Dal Libro dei verbali del Collegio dei revisori dell'Università di Siena

Verbale n. 9/2018 del 17 dicembre 2018

L'anno 2018, il giorno 17 dicembre, alle ore 11, nei locali del Ministero dell'economia e delle finanze - via XX settembre, 97 - Roma, si è riunito il Collegio dei revisori convocato dal presidente per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, 2019;
2. Andamento della gestione 2018;
3. Aggiornamento della situazione creditoria al 31.10.2018;
4. Relazione illustrativa e tecnico finanziaria sull'ipotesi di contratto collettivo integrativo per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo non dirigente dell'Università degli Studi di Siena - anno 2018 - *richiesta parere ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 165/2001*;
5. Attestazione di cui alla nota ministeriale 9 giugno 2011, n. 912, relativa all'assunzione di due ricercatori a tempo determinato su finanziamenti esterni, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente - settore concorsuale 05/Cl Ecologia - settore scientifico- disciplinare BIO/07 Ecologia;
6. Attestazione di cui alla nota ministeriale 9 giugno 2011, n. 912, relativa all'assunzione di un ricercatore a tempo determinato su finanziamenti esterni, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010, presso il Dipartimento di Biotecnologie mediche - settore concorsuale 05/El Biochimica generale - settore scientifico- disciplinare B10/10 Biochimica;
7. Esame di eventuali ulteriori questioni.

Alla riunione partecipano anche il delegato del Rettore per il bilancio, prof. Pasquale Ruggiero e il direttore generale, dott. Emanuele Fidora.

1. BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2019

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso in esame il bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2019 e il budget economico per il triennio 2019-2021.

Il documento risulta composto da:

- relazione di accompagnamento al budget 2019;
- bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- bilancio unico di ateneo di previsione triennale autorizzatorio 2019-2021;
- bilancio preventivo finanziario non autorizzatorio 2019;
- prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi 2019.

I documenti risultano rispettosi di quanto richiesto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e dai successivi decreti attuativi (D.I. n. 19 del 2014, così come modificato dal D.I. n. 394 del 2017, D.I. n. 21 del 2014 e D.I. n. 925 del 2015). nonché del Manuale tecnico-operativo (D.D. n. 1841 del 2017).

Il Collegio, al fine di valutare puntualmente alcune poste significative ha richiesto altresì informazioni aggiuntive sulle previsioni di budget per il fondo di finanziamento ordinario, la contribuzione studentesca e le spese di personale. Da ultimo, è stata richiesta la scheda del monitoraggio delle riduzioni di spesa, con versamento al bilancio dello Stato, riferita all'esercizio 2019.

La relazione di accompagnamento al bilancio è dettagliata e completa, offrendo le informazioni indispensabili alla comprensione dei criteri utilizzati per la determinazione delle poste di bilancio. Il Collegio procede, quindi, alla lettura dei documenti suddetti e a una discussione sui dati complessivi di bilancio.

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2019

Il conto economico di previsione presenta i seguenti valori di sintesi.

Descrizione	Importo (valori in euro)
Proventi operativi	€ 165.901.540
Costi delle attività	€ 157.407.470
Risultato operativo	€ 8.494.070
Proventi e oneri finanziari	€ (1.815.340)
Imposte	€ (6.678.730)
Risultato economico	€ 0

Il Collegio ha esaminato nello specifico le diverse voci del budget economico. Da quanto illustrato in nota integrativa, nonché dalle ulteriori informazioni acquisite, emergono le seguenti osservazioni di sintesi:

a) Proventi:

- i proventi per la didattica incidono per il 13,90% sul totale dei proventi operativi; la nota illustrativa al riguardo fornisce un quadro chiaro dell'evoluzione normativa in materia di contribuzione studentesca e dei vincoli posti dalla legge n. 232 del 2016 (articolo 1, commi da 252 a 268), con particolare riferimento alla *no tax area* e alle ulteriori limitazioni poste in capo agli atenei in materia di contribuzione studentesca. In attuazione delle citate disposizioni l'Ateneo, nel corso dell'anno 2017, ha provveduto ad adottare il nuovo regolamento della contribuzione studentesca (a.a. 2017/2018); regolamento volto a salvaguardare il gettito della contribuzione studentesca. Tenendo conto dell'aleatorietà delle variabili coinvolte, l'Ateneo aveva previsto la possibilità di procedere ad una rivalutazione dei contenuti del regolamento in parola; rivalutazione che è stata approvata con un intervento sul regolamento per l'a.a. 2017/2018 e con il nuovo regolamento per l'a.a. 2018/2019, tenendo conto degli scostamenti rispetto al gettito obiettivo. La relazione precisa, poi, che le modifiche introdotte non sono comunque tali da consentire un ripristino dei valori di gettito alle dimensioni conseguite nell' a.a. 2015/2016.

Alla luce di quanto sopra, viene specificato che le previsioni tengono conto di una ipotesi di maggior gettito per l'esercizio in corso, rispetto all'esercizio 2018, nella misura di 500.000, derivante dalle variazioni introdotte con il regolamento tasse approvato con decreto rettorale rep. n. 470/2018 del 29 marzo 2018.

Dalle ulteriori informazioni fornite dal delegato del Rettore al bilancio e dal Direttore generale, il

Collegio prende atto che gli effetti delle disposizioni normative in materia di *no tax area* sono solo parzialmente compensati dal Fondo di finanziamento ordinario (perdita annua di circa 300.000/400.000 euro).

Da ultimo, la relazione evidenzia che vengono rispettate le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, del d.p.r. 306/2017, così come modificato dal decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2017, e, in particolare, che lo stanziamento riferito alla contribuzione studentesca, allocato in bilancio (corsi di laurea primo e secondo livello), rapportato agli ipotizzati trasferimenti del MIUR, determina una percentuale del 19,2% (inferiore al limite imposto del 20%).

- i contributi da MIUR (FFO) incidono per il 60,49% sul totale dei proventi operativi; le previsioni per l'anno 2019 hanno considerato una ulteriore riduzione del 2% (solo quota base, premiale e perequativa), rispetto all'esercizio 2018, mentre per gli anni 2020 e 2021 la riduzione prevista, rispetto a ciascun esercizio precedente, è dell'1,5%. La riduzione del 2% risulta coerente con la riduzione del FFO dell'anno 2018, rispetto all'anno 2017;
- i restanti proventi operativi si riferiscono - in larga misura - a contributi e trasferimenti finalizzati a interventi (costi) specifici.

b) Costi:

- i costi per il personale di ruolo incidono per il 66,01% sul totale dei costi operativi; la relazione tecnica di accompagnamento al bilancio di previsione riporta puntualmente i criteri utilizzati per la determinazione del costo del personale, alla stessa si rimanda per ulteriori approfondimenti. Va segnalato che per quanto attiene il personale docente è stato previsto un aumento prudenziale dello 0,5% rispetto alle attuali tabelle stipendiali e, per quanto riguarda gli scatti, la previsione tiene conto dei passaggi di classe stipendiale di coloro che la matureranno nell'anno 2019. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo è stato precisato che gli stessi tengono conto degli incrementi retributivi definiti dal CCNL 19 aprile 2018 e che sono maggiorati, prudenzialmente, dello 0,5% a titolo di vacanza contrattuale ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del citato CCNL; per il dirigente l'incremento stimato è del 3%, in relazione al nuovo CCNL dell'Area III della dirigenza in corso di definizione. Da ultimo, il fondo per il trattamento accessorio è stato previsto sulla base di una stima provvisoria, calcolata sul fondo 2018, non essendo ancora stato sottoposto alla certificazione da parte del Collegio dei revisori;
- i costi per il sostegno agli studenti risultano in incremento rispetto allo scorso esercizio; in particolare si rilevano incrementi per le borse di ricerca e di dottorato, nonché per le borse Erasmus e mobilità studentesca (in linea con le strategie di Ateneo). Le voci di maggior rilievo, come per l'esercizio precedente, sono i contratti di formazione specialistica e le borse di dottorato;
- i costi per materiale di consumo per laboratori risultano in forte contrazione, unitamente all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali; in lieve incremento i costi per libri, periodici e altro materiale bibliografico. Restano stabili le altre componenti di costo riferite alla gestione ordinaria;
- i costi previsti per la dotazione di funzionamento dei dipartimenti, per borse di dottorato finanziate dall'Ateneo e per la ricerca finanziata dall'Ateneo, ammontano a circa 2.800.000 euro.

In sintesi si confermano le osservazioni già formulate nel precedente esercizio, in particolare si osserva che il conto economico è molto rigido sul fronte delle retribuzioni fisse al personale di ruolo e a tempo determinato e delle spese generali di gestione delle strutture. A ciò va aggiunta la forte aleatorietà

non solo delle entrate proprie ma soprattutto del fondo di finanziamento ordinario, entrambe le voci in costante contrazione negli ultimi esercizi.

Il Collegio ha verificato il rispetto, da parte degli stanziamenti del budget previsionale, delle riduzioni di spesa determinate dai provvedimenti finanziari di contenimento della spesa pubblica, nonché dei relativi versamenti all'erario, come risultante dalla tabella dimostrativa predisposta dagli uffici e allegata al presente verbale.

CONTO DI PREVISIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il conto di previsione presenta investimenti per € 5.702.290,00 di cui € 5.637.290,00 in immobilizzazioni materiali (€ 3.094.410,00 interventi edili e, la restante parte, impianti e attrezzature, anche scientifiche) ed € 65.000,00 in immobilizzazioni immateriali. La copertura degli investimenti è assicurata nel modo seguente:

Descrizione	Importo (valori in euro)
Contributi da terzi finalizzati	€ 2.876.290
Risorse proprie	€ 2.826.000
Totale	€ 5.702.290

Il conto di previsione degli investimenti risulta in equilibrio. Il Collegio rileva, che gli investimenti coperti da risorse proprie derivano da una finalizzazione dell'utile di esercizio dell'anno 2017.

Passando, poi, ai documenti di bilancio non autorizzatori (bilancio unico di ateneo di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria e riclassificato per missioni e programmi), il Collegio prende atto che i documenti sono stati predisposti tenendo conto delle disposizioni previste dai decreti interministeriali di riferimento.

In conclusione, il Collegio, con riferimento ai documenti autorizzatori per l'anno 2019 (budget economico e degli investimenti):

- rileva che i proventi derivanti dalla contribuzione studentesca si sono ormai ridimensionati e assestati sotto i 20.000.000 euro annui;
- rileva che i proventi per FFO subiscono una contrazione del 2%, in linea con la contrazione registrata nel 2018, rispetto al 2017 e, in prospettiva, è prevista una contrazione costante di anno in anno;
- considerando il grado di incertezza sottostante le diverse voci di proventi (contribuzione studentesca e fondo di finanziamento ordinario), invita, di conseguenza, gli Organi di governo ad intervenire, anche attraverso riduzioni, già a decorrere dall'esercizio 2019, delle poche voci oggetto di possibile intervento (dotazione dipartimenti, dottorato e fondi di ricerca finanziati dall'Ateneo). Ciò anche in considerazione della rigidità degli altri costi (personale e gestione delle strutture);
- per quanto attiene le risorse umane, non può che ribadire la necessità di contemperare il reclutamento con i vincoli imposti dalla ancora fragile situazione economica, anche tenendo conto dello sblocco degli scatti per il personale docente e dello sblocco contrattuale del personale tecnico amministrativo. Sul punto, per il futuro, il Collegio richiede all'Amministrazione di sottoporre preventivamente gli atti programmatori riferiti al reclutamento del personale, atti che,

si ricorda, devono essere accompagnati da un chiaro quadro di sostenibilità di medio-lungo periodo;

- rileva, in particolare, la mancanza di adeguamento del budget 2019 alle disposizioni di cui alla circolare MEF-RGS prot. 249382 del 29 novembre 2018, in materia di trattamento economico del personale (incremento retribuzioni);
- per quanto attiene il budget degli investimenti, invita l'Ateneo ad avviare le opere esclusivamente una volta adeguato il budget agli incrementi stipendiali.

Il Collegio dei revisori tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato, osservato e proposto per l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università di Siena del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2019, nonché del bilancio unico di ateneo preventivo non autorizzatorio per il 2019, redatto in contabilità finanziaria ed al riclassificato per missioni e programmi per il 2019

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

che l'Ateneo provveda entro il mese di febbraio ad un suo assestamento, al fine di adeguare le previsioni di budget delle retribuzioni del personale di molo a quanto disposto dalla circolare MEF-RGS prot. 249382 del 29 novembre 2018.

Il Collegio passa, poi, all'esame del budget economico triennale (2019-2021).

In linea con l'impostazione del budget per l'anno 2019, sono state previste m lieve incremento le entrate per contribuzione studentesca, mentre il FFO subisce una contrazione dell'1,5%, rispetto a ciascun anno precedente. In leggera contrazione risultano essere gli altri proventi e ricavi diversi (con particolare riferimento all'anno 2021).

Per quanto attiene le componenti di costo, si registra un lieve incremento dei costi di personale nell'anno 2020, mentre risulta in calo il costo del personale per l'anno 2021, principalmente legato alle cessazioni del personale in servizio.

In calo, soprattutto nell'esercizio 2021, risultano gli altri costi, con eccezione dell'acquisto materiale bibliografico, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, nonché i costi per godimento dei beni di terzi. In contrazione anche gli interessi e oneri finanziari per effetto dell'ammortamento alla francese dei mutui con il Monte dei Paschi di Siena.

Il Collegio dei revisori tenendo conto di quanto sopra esposto, rilevato e osservato, prende atto del budget economico triennale (2019-2021) e invita l'Ateneo a rivedere le previsioni triennali, laddove si rilevassero rilevanti variazioni dei proventi con riferimento al budget 2019. Segnala, poi, la necessità di corredare il budget triennale da una relazione più dettagliata ed esplicativa delle stime sottostanti alle componenti di maggior rilievo (contribuzione studentesca, contributi MIUR, personale e costi della gestione corrente).

Da ultimo, con mail del 14 dicembre 2018, l'Ateneo ha trasmesso il documento sulla sostenibilità economico-finanziaria per il triennio 2019-2021. Si ritiene utile, riportare una sintesi degli indicatori ministeriali di sostenibilità, comprensivi delle stime fatte dall'Ateneo per il successivo triennio sulla base del budget triennale oggetto di approvazione.

Tipologia indicatore	%max	%min	2018	2019	2020	2021
Indicatore spese di personale	80,0%		70,55%	74,22%	75,27%	74,67%
Indicatore indebitamento	20,8%		20,75%	24,18%	25,73%	25,40%
Indicatore indebitamento		1%	1,04%	1%	0,97%	0,98%

L'andamento degli indicatori, riferiti al triennio oggetto di programmazione, evidenzia un generalizzato peggioramento per effetto, dal lato dei ricavi, dei minori trasferimenti per FFO, della stabilità della contribuzione studentesca (comunque in calo rispetto agli esercizi precedenti) e, dal lato dei costi, per effetto degli incrementi delle spese di personale. Con particolare riferimento a queste ultime, si ritiene indispensabile rivedere gli indicatori adeguando le previsioni dei costi del personale agli incrementi delle retribuzioni, di cui alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato, prot. 249382 del 29 novembre 2018.

Il quadro che emerge rafforza le preoccupazioni del Collegio dei Revisori, già esposte nella sezione dedicata all'analisi del budget 2019. La rigidità dei costi, unitamente ad una previsione costante di riduzione dei ricavi, deve spingere gli organi dell'Ateneo ad una oculata programmazione del reclutamento, nonché a politiche di efficientamento dei costi di gestione.

Il Collegio dei Revisori, nel prendere atto del budget economico per il triennio 2019-2021, in analogia alla richiesta già espressa per il budget 2018, ritiene opportuno, che nei primi mesi dell'esercizio, sia disposto un assestamento anche del budget triennale.

Il Collegio dei revisori:

Maria Teresa Polverino – presidente

Sonia Caffù - componente effettivo

Canio Zarrilli - componente effettivo



Chiostro del convento di San Francesco del XV secolo

Verbale del Consiglio di amministrazione
21 dicembre 2018

Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2018

Classificazione: II/7

Struttura proponente: Divisione ragioneria

N. ordine del giorno: 4.01

Argomento: Provvedimenti finanziari

Oggetto: Bilancio unico di ateneo di previsione – anno 2019

Allegato: Nota illustrativa inclusi: il budget economico e il budget investimenti per l'esercizio 2019, bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2019/2021, bilancio di previsione finanziario 2019, riclassificato missioni e programmi

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del Regolamento generale di Ateneo, invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio di amministrazione nella seguente composizione:

NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass	NOMINATIVI	F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x					Dott.ssa Rosanna ZARI	x				
Prof.ssa Costanza CONSOLANDI	x					Prof. Giuliano VOLPE					x
Prof.ssa Paola PALMITESTA	x					Dott. Vittorio INNOCENTI	x				
Prof. aggr. Roberto TOFANINI	x					Sig. Riccardo CORRADINI	x				
Prof. Alessandro ROSSI	x					Sig. Stefano LONGO	x				
Dott. Lorenzo COSTA	x										

(legenda: F=favorevole, C=contrario, Ast.=astenuto, Ag=assente giustificato, Ass.=assente)

- Viste le leggi sull'istruzione universitaria;
- vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme di contabilità e finanza pubblica nonché delega al Governo per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e comma 4, lettera a) che dispone l'introduzione di un sistema contabile economico-patrimoniale e analitico, di un bilancio unico e di un bilancio consolidato redatto secondo i principi e schemi stabiliti dal Miur di concerto con il Mef; la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria;
- visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;
- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 attuativo della delega nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 gennaio 2014 n. 19, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare;
- visto il decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";

- visto il decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925 “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”, nei cui allegati risultano elencate le voci obbligatorie degli schemi previsionali previsti dalla contabilità economico-patrimoniale;
- visto il Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei emanato con decreto direttoriale 2 dicembre 2015, n. 3112, nel quale viene altresì indicato il contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio unico d’ateneo annuale e triennale;
- visto il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 “Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014” e, in particolare, l’articolo 5, comma 1, che definisce gli schemi da utilizzare per la predisposizione dei documenti contabili rinviando all’applicazione delle regole tassonomiche previste dal Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei;
- visto il D.I. 5 settembre 2017 recante l’adeguamento della codifica Siope delle università al piano dei conti finanziario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013, con decorrenza 1 gennaio 2018, con cui sono state introdotte nuove codifiche degli incassi e dei pagamenti al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e di verificarne la rispondenza con il sistema europeo dei conti nazionale nell’ambito delle rappresentazioni contabili;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Siena;
- visto il vigente Regolamento per l’amministrazione la finanza e la contabilità ed in particolare gli articoli 11,13,14;
- considerato quanto riportato nella nota MIUR, prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, in cui si evidenzia fra l’altro che, già in sede previsionale, le spese dovranno essere ripartite per missioni e programmi in base ai principi ed ai criteri di classificazione di cui al citato decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 21;
- ritenuto di procedere nella redazione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente relativamente ai vincoli di finanza pubblica;
- preso atto della nota illustrativa redatta dal Direttore generale;
- esaminato il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019 composto dal budget economico e dal budget investimenti;
- esaminati, inoltre, il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2019/2021; il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria; il bilancio di previsione 2019 riclassificato missioni e programmi;
- tenuto conto del parere espresso dal Consiglio studentesco nella riunione del 11 dicembre 2018; tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti riunitosi il 17 dicembre 2018; tenuto conto del parere espresso dal Senato accademico nella riunione del 19 dicembre 2018;
- considerato quanto emerso nel corso della discussione riguardo alla necessità di prevedere, a scopo cautelativo, il congelamento del 20% delle risorse destinate alla gestione corrente

delibera

1. di approvare il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019, il bilancio

unico di ateneo di previsione triennale 2019-2021, il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio 2019 e con essi gli allegati che lo accompagnano secondo le disposizioni regolamentari, che fanno parte integrante della presente deliberazione;

2. di prevedere, in via cautelativa, e in attesa della delibera di assestamento di bilancio, un congelamento del 20% dei costi di gestione corrente che non impatti sugli incrementi di risorse stabiliti in sede di bilancio (PSR, internazionalizzazione, servizi agli studenti).

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione

Divisione ragioneria



Sala di lettura del Fondo antico del Circolo giuridico situata all'interno del Presidio Mattioli

Gli organi

IL RETTORE

Francesco Frati

IL DIRETTORE GENERALE

Emanuele Fidora

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- RETTORE

Francesco Frati

- MEMBRI APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO

Costanza Consolandi

Paola Palmitesta

Alessandro Rossi

Roberto Tofanini

Lorenzo Costa

- MEMBRI ESTERNI NON APPARTENENTI AI RUOLI DELL'ATENEO

Rosanna Zari

Giuliano Volpi

Vittorio Innocenti

- RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Riccardo Corradini

Stefano Longo

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Maria Teresa Polverino – presidente

Sonia Caffù

Canio Zarrilli

Nadia Pistoia (membro supplente)

Alessandro Quinti (membro supplente)



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Finito di stampare
febbraio 2019

Redazione: Divisione ragioneria
Realizzazione: Debora Panterani
Stampa: Ufficio comunicazione e portale di Ateneo
Foto: Ufficio comunicazione e portale di Ateneo
Università di Siena